

**DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL
MEDITERRANEO; SOCIETA', AMBIENTE, CULTURE**

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti corsi di studio

| n. | classe | denominazione | Struttura didattica di riferimento |
|-----------|---------------|---|---|
| 1 | L-18 | Economia e amministrazione delle aziende | Dipartimento Jonico |
| 2 | LM-77 | Strategie d'impresa e management | Dipartimento Jonico |
| 3 | LMG/1 | Giurisprudenza | Dipartimento Jonico |
| 4 | L-28 | Scienze e gestione delle attività marittime | Dipartimento Jonico |

Sede dei CdS:

Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: via Duomo 259, 74123, Taranto, via Lago Maggiore angolo via Ancona, Mariscuola San Vito

Recapiti telefonici 099 372382, 0997720650

Indirizzo mail direzione.dipartimentojonico@uniba.it

Sito web www.uniba.it/dipartimentojonico

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

| Nome e Cognome | Ruolo | email |
|-----------------------|--------------|--------------------------------|
| DOCENTI | | |
| Bruno Notarnicola | Direttore | bruno.notarnicola@uniba.it |
| Francesco Mastroberti | PA | francesco.mastroberti@uniba.it |
| Laura Tafaro | PA | laura.tafaro@uniba.it |
| Giuseppe Tassielli | RU | giuseppe.tassielli@uniba.it |
| Daniela Caterino | PA | daniela.caterino@uniba.it |

| | | |
|-------------------------|----------|---------------------------------------|
| Paola Caputi Jambrenghi | PA | mariateresa.caputijambrenghi@uniba.it |
| STUDENTI | | |
| Battisti Francesca | Studente | francesca.battisti2@gmail.com |
| Giannese Giacomo | Studente | giacomo.giannese@gmail.com |
| Mennillo Roberto | Studente | robertomennillo@hotmail.it |
| Nobile Antonello | Studente | a.nobile4@studenti.uniba.it |
| Tarantino Alessandro | Studente | alessandro.tara1987@libero.it |

Dalla data del 24 novembre u.s. le Prof.sse Daniela Caterino, Paola Caputi Jambrenghi, e Laura Tafaro, coordinatrici dei tre corsi di studio, sono state rispettivamente sostituite dai Prof. Ivan Ingravallo, Carlo Cusatelli e Antonio Leandro.

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/.....> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

20 Gennaio 2014: Parere sull'offerta formativa a.a. 2014-15

20 Marzo 2014: Parere su Regolamenti e Manifesti dei corsi di studio a.a. 2014-15

•**24 novembre 2014:** Designazione nuovi componenti commissione paritetica e progettazione relazione della commissione: analisi dei dati, sviluppo dei contenuti e divisione dei lavori

•**3 dicembre 2014:** monitoraggio e sviluppo relazione della commissione.

•**19 dicembre 2014:** Approvazione relazione paritetica 2014

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Sottoporre l'offerta formativa dipartimentale ad un'analisi mirata per valutare se i CdS prestano la dovuta attenzione all'individuazione di funzioni e/o ruoli professionali individuate sulla base di: a) prospettive occupazionali; b) capacità di garantire un adeguato sviluppo personale e professionale; c) capacità di fornire le competenze richieste dal sistema economico e produttivo.

Dettagliare, nel caso, per singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza - Vedi SUA-CdS- quadro A1/A2

L'offerta formativa della LM in Giurisprudenza (LMG/01) è stata proposta, e in seguito modificata, in un processo di consultazione e confronto costante con le realtà professionali del territorio jonico (ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, ecc.), oltre con le amministrazioni locali, al fine di garantire un percorso di studi che, nell'ambito dei parametri stabiliti a livello ministeriale, consenta di intercettare al meglio le richieste del mondo del lavoro. Si segnalano, in particolare: la definizione, con la Scuola forense e l'Ordine degli Avvocati di Taranto, del percorso per il tirocinio abbreviato finalizzato all'accesso alla professione di avvocato per i laureandi nel quadro degli accordi nazionali con il CNF; il gran numero di convenzioni di tirocinio concluse con numerosi soggetti della città e della provincia di Taranto; l'adeguamento dell'offerta formativa all'esigenza di offrire uno sbocco professionale anche nel settore della consulenza del lavoro.

Nell'ambito del Corso di studio vi è piena consapevolezza del fatto che, specie in un momento di difficoltà economico-finanziaria per molte famiglie e per l'intero sistema produttivo, incluso il settore della libera professione, che incide negativamente anche in termini di iscritti all'Università, occorre fornire agli studenti, specie ai laureandi, un adeguato contatto con il mondo del lavoro, al fine di rendere meno 'traumatico' possibile il passaggio dalla fase di studi a quella di inserimento sul mercato del lavoro. La circostanza di avere una LM in Giurisprudenza in un territorio altamente popolato come l'area jonica, inoltre, continua a rappresentare un elemento di orgoglio ed appartenenza per gli studenti e l'intero sistema amministrativo ed economico-professionale, in controtendenza rispetto ai sempre più marcati fenomeni di disimpegno in questo territorio da parte di soggetti imprenditoriali.

Non vi è dubbio che questo pur meritevole atteggiamento si scontri con una realtà del mercato del lavoro drammatica. Oltre alla grave situazione occupazionale che caratterizza il bacino geografico in cui opera il CdS, va considerato che i ruoli della professione forense sono ampiamente sovradimensionati rispetto alle necessità del territorio, nell'area jonica come nell'intero Paese. Le crisi imprenditoriali riducono le possibilità di impiego nell'industria e nei servizi; il settore pubblico riduce fortemente le assunzioni per il blocco del turnover.

In questo contesto un intervento di ripensamento dell'offerta formativa del CdS in Giurisprudenza

magistrale si imponeva, pur entro i limiti estremamente stringenti recati dalla tabella ministeriale che fissa con scarsa elasticità i CFU attribuiti ai diversi ambiti disciplinari; non a caso è in corso a livello nazionale un processo di revisione dell'ordinamento di studio della laurea LMG/01, orientato a predisporre percorsi di studio innovativi ed a restituire agli Atenei maggiore libertà di definizione degli ambiti disciplinari.

In relazione a tale esigenza nell'AA 2014/2015 è stato avviato il nuovo ordinamento della LM in Giurisprudenza, che, dopo un biennio iniziale comune, prevede l'articolazione in quattro canali/indirizzi: Forense; Giurista d'Impresa; Internazionale; Pubblica Amministrazione. Si tratta di un'innovazione di primaria importanza, in quanto consentirà agli studenti una scelta più ampia e consapevole del percorso di studio da intraprendere, orientando le loro scelte future, sotto il profilo professionale, già durante gli ultimi anni del Corso di studio.

Tra i numerosi e diversi sbocchi che offre una Laurea magistrale in Giurisprudenza, infatti, questa articolazione potrà servire agli studenti ad impostare con il dovuto anticipo la loro carriera nel mondo del lavoro, operando così una più proficua interazione tra il percorso didattico e quello lavorativo/professionale, anche alla luce della recente riforma forense che ha istituito la figura dell'avvocato "specializzato".

Inoltre, la presenza di un'attività obbligatoria di tirocinio curricolare, che si aggiunge a quello professionale, consente di sperimentare un più stretto legame con il mondo del lavoro e favorisce la creazione di canali di occupazione.

PROPOSTE:

Per il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza occorre continuare ad impegnarsi in una triplice direzione: 1) orientamento in ingresso, con incontri organizzati in collaborazione con gli istituti superiori di secondo grado della Provincia di Taranto, di Brindisi, del sud barese e dell'area metapontina; 2) valutazione costante e periodica della qualità dei percorsi formativi, alla luce delle valutazioni degli studenti e dell'opinione degli *stakeholders* locali, al fine di individuare eventuali ambiti nei quali attivare nuovi insegnamenti, utili al fine di accrescere il bagaglio di conoscenze degli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro della realtà tarantina (lo stesso processo di valutazione dovrà servire ad eliminare, o ridurre l'importanza, di insegnamenti e/o discipline meno utili ai fini indicati); 3) rafforzare l'orientamento in uscita, moltiplicando i tirocini e ogni possibilità che consente di collegare efficacemente il Corso di studi con il mondo del lavoro e delle professioni, anche attraverso *workshops* tematici, sportelli informativi per i laureandi, stage e ogni ulteriore meccanismo utile a tal fine.

Si suggerisce pertanto di convocare periodicamente le parti sociali per un confronto sul profilo dei laureati e sulle esigenze del mondo produttivo e di dare ampia evidenza nelle riunioni del CdS all'informazione e al dibattito sui risultati formativi, sulla percezione della qualità della didattica, sull'occupabilità dei laureati nel CdS.

Un altro elemento da valutare è l'istituzione (la re-istituzione) di una laurea triennale in ambito giuridico. Da una parte questo accrescerebbe l'offerta formativa e darebbe la possibilità di un titolo di studio di base a tutti coloro che, per i motivi più diversi, non vogliono o non possono impegnarsi in un corso di laurea quinquennale. Inoltre, si potrebbe immaginare un percorso di laurea triennale fortemente orientato sulla realtà jonica, puntando su alcuni dei punti di forza del territorio. D'altro canto, l'attivazione di un nuovo corso di studio richiede un impegno notevole in termini di risorse umane ed economiche, da valutare con estrema attenzione in un'ottica di costi/benefici.

La Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) offre numerosissimi sbocchi occupazionali, sia nel pubblico, sia nel privato, sia come lavoro autonomo, sia come lavoro dipendente. Questa ampiezza di sbocchi può rappresentare anche un problema, nel momento in cui occorre formare laureati in possesso di competenze elevate da utilizzare in ambiti lavorativi/professionali talora assai differenti. Alla luce dell'esperienza acquisita in più di un decennio, la scelta di rinnovare l'Ordinamento didattico, a partire dall'AA 2014/2015, in un biennio comune e in un triennio differenziato intende precisamente affrontare questa problematica in modo virtuoso e utile agli studenti e, in prospettiva, al mercato del lavoro. Il biennio comune, infatti, nel quale sono presenti gli insegnamenti di base e caratterizzanti che ogni giurista, qualsiasi professione andrà a svolgere, deve possedere, sarà seguito da un triennio nel quale ogni studente potrà scegliere in quale direzione orientare i propri studi (oggi) e la propria carriera professionale (nel medio periodo). Le quattro parole chiave attorno alle quali ruotano i nuovi canali/indirizzi triennali – Forense; Giurista d'Impresa; Internazionale; Pubblica Amministrazione – mostrano infatti nitidamente la ricchezza di sbocchi che una Laurea Magistrale in Giurisprudenza può offrire. I nuovi indirizzi, quindi, serviranno agli studenti, dopo aver acquisito competenze di base uguali e comuni, di scegliere ed orientare già nel corso degli studi il loro percorso futuro. Questo accrescerà l'efficacia della formazione erogata, nonché la coerenza tra il momento della formazione e quello dell'inserimento nel mondo del lavoro, consentendo di organizzare in modo più compiuto le future attività di orientamento al lavoro, non più genericamente rivolte a tutti i laureandi, ma segmentate in relazione ai diversi indirizzi/canali previsti nel triennio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è 'a misura' di studente. Ciò è dimostrato, tra l'altro, da: equilibrio nella distribuzione del carico didattico tra i semestri (con la possibile attivazione di corsi annuali per gli insegnamenti aventi un maggior numero di cfu); attenzione dei docenti nel 'calibrare' i programmi d'esame al numero di cfu, nonché la loro costante presenza e disponibilità all'ascolto degli studenti; impegno del personale amministrativo, competente e attento alle esigenze degli studenti; disponibilità di strutture didattiche adeguate.

L'unico profilo critico che emerge, ma con riferimento alla formazione del laureato in Giurisprudenza in quanto tale, e non dello specifico CdS, è quello di una prevalenza dei saperi teorici rispetto a quelli pratico-applicativi e una conseguente carenza di abilità operative al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Se è vero che a ciò supplisce, in larga misura, il tirocinio obbligatorio per l'accesso alle professioni legali, è altrettanto vero che il CdS deve cercare di favorire gli apprendimenti operativi modulando al meglio i contenuti e le modalità di erogazione della didattica, con particolare riferimento alle discipline che hanno attinenza diretta con le abilità richieste in tali professioni.

PROPOSTE:

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) deve proseguire sulla strada intrapresa, volta a offrire una specializzazione agli studenti già nella seconda metà del loro corso di studi, in modo da offrire al mercato del lavoro soggetti competenti e consapevoli delle loro ambizioni professionali. Occorre rafforzare il legame tra il momento dello studio e il mondo del lavoro e delle professioni, specie nel corso del quinto anno della LMG. Sarebbe anche interessante mettere a frutto quanto realizzato in più di dieci anni di formazione dei giuristi dell'area jonica, organizzando uno scambio di esperienze tra coloro che negli anni passati si sono laureati nella sede di Taranto e hanno già trovato la loro collocazione nel mondo del lavoro, autonomo o dipendente, nel settore privato o in quello pubblico, e coloro che sono ancora impegnati negli studi. Potrebbe essere un modo per, al contempo, valorizzare i tanti bravi laureati che la realtà tarantina è riuscita ad esprimere e mostrare agli attuali studenti esempi di loro colleghi che, formati nel Polo jonico, stanno avendo meritate soddisfazioni professionali.

Quanto alla necessità di saperi operativi, si suggerisce un più ampio ricorso a modalità didattiche alternative, quali il case-by-case, le esercitazioni, le simulazioni di processi; tali attività, oltre che venire erogate nell'ambito dei singoli corsi disciplinari, nel monte-ore dedicato alla didattica non frontale (stabilito dal CdS in 2 ore per ogni Cfu), potrebbero essere realizzate nell'ambito di

attività a scelta dello studente, istituendo appositi corsi e laboratori attraverso una “Legal clinic”, sul modello già adottato da numerosi CdS in Giurisprudenza nel nostro Paese.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Riesaminare l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature in termini di adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS Quadri B; il Rapporto di Riesame e le attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. (verbali, pareri, note) espresse nell'anno di riferimento. Ricordare che le CP sono chiamate ad esprimere parere obbligatorio preventivo sull'intera offerta formativa del dipartimento.

Una fonte imprescindibile per la valutazione è data dalla rilevazione delle opinioni degli studenti che a partire dall'anno 2013/2014 è stata condotta attraverso la compilazione di un questionario on line sulla piattaforma ESSE3 che lo studente deve obbligatoriamente effettuare all'atto della prenotazione dell'esame. La rilevazione in questo modo non è limitata solo agli studenti frequentanti ma riguarda tutti gli iscritti. I dati dell'anno accademico 2012/2013, rilevati secondo il vecchio sistema cartaceo, rappresentano una situazione di evidente miglioramento rispetto all'anno accademico precedente con riferimento alla parte relativa a “Programmi e Testi”. I valori del quesito Q12 - *Le informazioni sull'insegnamento (obiettivi didattici, esami, ricevimenti, didattica integrativa, etc.) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?* – passano dal valore medio (VM) 7,77 a VM 8 con una Deviazione Standard (DS) pari a 1,7. Un trend positivo emerge anche dal quesito Q13 - *I temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma?* – dove si riscontra un passaggio dal VM di 8,29 (A.A. 2011/2012) a un VM di 8,5 con un DS di 1,7. Infine il quesito Q14 - *il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto allo studio?* – evidenzia un passaggio dal VM 7,77 (A.A. 2011/2012) al VM 8,2 segnando il maggiore DS della sezione (1,8).

Nella sezione “Docenti e Lezioni” su sette quesiti cinque segnalano una flessione del valore medio, che tuttavia si mantiene sempre non inferiore al 7,6 salvo nel caso del quesito Q20 - *Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video, etc.)?* – che presenta un VM 5,2 a fronte del VM 5,76 del 2011/2012 con un DS 3,1 il più alto prodotto dai quesiti. Su questo punto si segnalano alcuni aspetti: a) la comunicazione tradizionalmente parlata delle nozioni relative agli insegnamenti di giurisprudenza (a differenza di insegnamenti di altri corsi di laurea a carattere “scientifico”) che comporta una certa resistenza dei docenti ad usare *slides*, lavagne o altri supporti alla didattica; b) La limitata disponibilità delle strumentazione tecnica. Sul punto a) la CP suggerisce una campagna di sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo di strumenti audio-visivi e informatici che appaiono ormai imprescindibili anche negli insegnamenti del corso di Giurisprudenza Magistrale: a parte le sollecitazioni che sono state costantemente fatte durante i Consigli del Corso di Studi, potrebbero rivelarsi utili anche brevi corsi organizzati dall'Ateneo con esperti informatici. Con riferimento al punto b) si segnalano le difficoltà ancora presenti derivanti dal trasferimento nella nuova sede dell'ex Consenteo San Francesco: i lavori di adeguamento degli impianti di video proiezione ed amplificazione si sono protratti impedendo un utilizzo continuo e adeguato degli ausili informatici. Trattasi di criticità evidenziata dal gruppo di riesame 2013 per il quale il Rapporto di riesame iniziale del 2014 evidenziava: “All'inizio delle lezioni dell'A.A. 2013/14 (fine settembre 2013) gli impianti di amplificazione e videoproiezione risultavano adeguati in tutte le aule,

eccettuata l'aula conferenze a piano terra, c.d. ex-chiesetta. Su richiesta degli studenti e del Consiglio di Interclasse, nel Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 è stato deliberato l'acquisto di un impianto di amplificazione fisso anche per tale aula, finora servita da un sistema mobile. La sede è servita da rete Internet; qualche malfunzionamento si registra nella funzionalità wi-fi; a tale scopo, in vista dell'implementazione a regime del sistema di verbalizzazione telematica degli esami, nel Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 si è deliberato di sottoporre a verifiche di funzionamento il suddetto sistema. Nella medesima occasione è stato deliberato l'acquisto e messa in opera". Allo stato tutte le aule sono dotate di impianto audio, di schermo collegabile al pc portatile e in tutta la sede è presente la rete wi-fi (di recente anche la sala delle conferenze, la "ex-chiesetta" è stata collegata). La CP suggerisce investimenti su questo aspetto che appare fondamentale per un'efficace comunicazione della didattica. In particolare si suggeriscono questi interventi: 1) dotare ogni aula di un computer fisso e di almeno un terminale video collocato sulla cattedra (nella sala conferenze almeno quattro terminali video per i relatori; 2) acquisto di almeno di una lavagna digitale da collocare nella sala conferenze o in un'aula "laboratorio". Considerando il non trascurabile numero di conferenze che la sede ospita, aspetto indubbiamente qualificante e non secondario nel quadro della trasmissione delle conoscenze, la CP consiglia l'acquisto di strumentazione adeguata per procedere alla registrazione audio e video degli eventi più importanti. In merito alla trasmissione delle conoscenze va segnalata l'iniziativa degli Annali del Dipartimento Jonico, una pubblicazione *on line* (www.annalidipartimentojonico.org) a "costo zero" che viene gestita da docenti e ricercatori del dipartimento e che consente a questi (e a studiosi di altre realtà universitarie, italiane e straniere) di pubblicare le loro ricerche (è previsto un meccanismo di valutazione dei contributi col sistema di referaggio "a doppio cieco"). La pubblicazione è consultabile da tutti on line e gli studenti possono in questo modo scaricare liberamente il materiale indicato dai docenti. Nel 2013 è uscito il primo numero contenente 45 contributi, in gran parte di docenti del Corso di laurea in Giurisprudenza Magistrale. Sono in uscita il numero del 2014 e un numero monotematico che raccoglie le lezioni del corso "Donne, Politica, istituzioni" finanziato dal MIUR e concluso nel 2013. Un aspetto da rimarcare è la già segnalata frequenza di seminari, di conferenze e di convegni che si tengono nella sede del Corso di Studi, organizzati da docenti del Dipartimento. La concessione di Crediti Formativi favorisce la partecipazione di studenti che, attraverso il contributo di prestigiosi docenti di altre facoltà, acquisiscono conoscenze rilevanti ampliando il loro orizzonte culturale.

La terza sezione dei risultati dei questionari studenti del 2012/2013 relativa alle lezioni evidenzia dati positivi che segnalano per tutti e quattro i quesiti (Q22, Q23, Q24, Q25) un *trend* in ascesa con VM non inferiore ad 8,0 e per una DS positiva di 1,7. Dunque le lezioni, a parere degli studenti sono migliorate in chiarezza, sono più utili a preparare l'esame, sono più interessanti ed infine servono di più alla formazione scientifico-professionale. La sezione "Spazi e Tempo" evidenzia tutti *trend* positivi che attestano un miglioramento all'adeguatezza delle aule delle lezioni e dei locali per le esperienze pratiche, alle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche e, infine, riferimento all'organigramma delle lezioni. Va segnalato che la sede dispone di un laboratorio informatico con 12 postazioni fisse tutte collegate in rete ed è a disposizione degli studenti per attività di studio e ricerca: consente di preparare testi funzionali e integrativi alla didattica e di navigare su Internet alla ricerca di siti, dati e notizie utili per la preparazione di esami e della tesi di laurea. A parte quanto si è detto sopra con riferimento ai supporti alla didattica va evidenziato che permangono due criticità rilevanti, connesse al cambiamento di sede e alla sistemazione della struttura: 1) la mancanza di studi dei docenti e 2) il funzionamento della biblioteca. Con riferimento al primo punto l'attenzione del Direttore del Dipartimento e dei suoi delegati è stata costante: nel Consiglio di Dipartimento del 3 dicembre 2014 ha assicurato che, superati gli ultimi ostacoli burocratici e d'intesa con l'Ateneo, a breve il problema sarà risolto. Con riferimento al punto 2 il Rapporto di riesame iniziale del 2014 segnalava: "In merito alla effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi, si segnala che residuano alcune criticità legate alla insufficiente dotazione

di testi e riviste delle biblioteche; la mancata catalogazione di una cospicua frazione del patrimonio librario, in parte anche oggetto di donazione a favore della ex II Facoltà di Giurisprudenza, rappresenta criticità urgente, segnalata anche dalle rappresentanze studentesche. La questione è stata sollevata nel corso del Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 e posta all'attenzione del Direttore e del Delegato alla Biblioteca, che stanno predisponendo azioni correttive per risolvere la questione". L'attenzione del Direttore e del Delegato è stata costante: si è proceduto ad effettuare riunioni periodiche col personale della biblioteca per verificare l'andamento dei lavori di catalogazione e impostare il lavoro, si è proceduto ad avviare le procedure per l'acquisto di scaffalature in legno da collocare nella sala biblioteca in modo da collocarvi i libri attualmente situati in scaffali metallici posti lungo i corridoi, si è proceduto ad assegnare una unità part-time alla biblioteca con il compito di aiutare il personale nella catalogazione dei testi, si è proceduto ad ordinare un computer da posizionare in biblioteca che potrà essere utilizzato dagli studenti per le ricerche nei cataloghi on line. Il delegato alla biblioteca, Prof. Francesco Mastroberti nelle riunioni di lavoro ha evidenziato la necessità di destinare un'aula alla biblioteca in modo da collocarvi gli scaffali con i libri. L'acquisto di nuovi scaffali consentirà la sistemazione definitiva del patrimonio librario e l'acquisizione di nuovi testi a vantaggio dell'utenza. L'ultimo quadro del questionario relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti per l'insegnamento attesta un *trend* di crescita rispetto all'anno precedente e valori assoluti ampiamente positivi non inferiori al valore medio di 8,1. Dati incoraggianti si traggono dalla *Tab. 2 - Valutazioni comparative sulla qualità della didattica rispetto al corso omologo di Giurisprudenza (sede di Bari) e al Valore medio calcolato considerando i dati aggregati dei 24 Dipartimenti afferenti all'Ateneo di Bari*. 16 quesiti su 24 esprimono un risultato superiore al VM medio dei 24 dipartimenti afferenti all'Ateneo. Il divario più forte si evidenzia al quesito 20 (di cui già si è parlato) che presenta un 5,2 contro la media di ateneo di 7,9.

PROPOSTE:

la CP suggerisce di sensibilizzare dei docenti all'utilizzo di strumenti audio-visivi e informatici che appaiono ormai imprescindibili anche negli insegnamenti del corso di Giurisprudenza Magistrale: a parte le sollecitazioni che sono state costantemente fatte durante i Consigli del Corso di Studi, potrebbero rivelarsi utili anche brevi corsi organizzati dall'Ateneo con esperti informatici.

In una prospettiva di lungo periodo sarebbe opportuno : 1) dotare ogni aula di un computer fisso e di almeno un terminale video collocato sulla cattedra (nella sala conferenze almeno quattro terminali video per i relatori; 2) acquistare almeno di una lavagna digitale da collocare nella sala conferenze o nell'aula "laboratorio". Tuttavia, considerando non trascurabili problematiche di sicurezza collegate all'ubicazione della sede nel centro antico della città, il sistema attuale di utilizzare pc e proiettori portatili appare alla CP attualmente sufficiente ed anche opportuno. Considerando inoltre il notevole numero di conferenze che la sede ospita, aspetto indubbiamente qualificante e non secondario nel quadro della trasmissione delle conoscenze, La CP suggerisce l'acquisto di strumentazione adeguata per procedere alla registrazione audio e video degli eventi più importanti.

La CP suggerisce di dotare i docenti di più ampi ed adeguati spazi per il ricevimento e possibilmente di assegnare un'aula alla biblioteca per collocarvi scaffali di libri e riviste. In merito va segnalato che da dicembre sono partiti i lavori per la realizzazione degli spazi per i docenti che permetteranno loro di fare ricevimento e ricerca.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Verificare se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B1b e le eventuali attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. e dagli organi di gestione dei CdS.

Qualche criticità riguarda le modalità di esame come evidenziano i risultati della quarta sezione del questionario studenti 2012/2013. Il Quesito Q26 - *Il docente incoraggia a sostenere l'esame al termine del corso con prove intermedie o altre iniziative?* – segnala un trend in lievissima discesa portandosi dal VM 6,68 dell'anno precedente al VM attuale di 6,6. Trattasi di criticità già segnalata dalla Relazione della CP del 2013 e dal Rapporto di Riesame iniziale del 2014. Allo stato bisogna ancora rilevare che tale criticità non è stata portata all'attenzione degli organi competenti dagli studenti ed inoltre va segnalato che tutte le discipline biennali prevedono prove di esonero che possono considerarsi prove intermedie. In discesa il dato del quesito 27 (*Quanto e' d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?*) che passa dal VM di 6,59 a quello attuale di 5,3. In ascesa invece il dato del quesito 28 - *Ritiene che le modalità d'esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?* – che passa dal VM di 7,48 a quello attuale di 7,6. In complesso si rileva una soddisfacente valutazione degli studenti sugli esami: si potrebbero invitare i docenti a sperimentare prove intermedie anche in forma scritta per una migliore verifica della preparazione dello studente.

PROPOSTE:

La CP suggerisce di invitare i docenti a sperimentare prove intermedie anche in forma scritta per una migliore verifica della preparazione dello studente.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Verificare se sono stati adottati efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio per le criticità emerse e riportate nel Rapporto di Riesame.

Consultare il Rapporto di riesame e le eventuali strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS.

Il Rapporto di Riesame 2014 (di seguito RDR 2014) è stato redatto con modalità che la CP giudica assolutamente apprezzabili. Le criticità del CdS sono state evidenziate senza carenze e sono stati individuati numerosi profili di azione correttiva per gli aspetti che richiedevano interventi. Tuttavia, non tutte le azioni correttive sono state effettivamente attuate, benchè molte siano state avviate. In particolare, si segnala quanto segue:

Con riferimento al punto 1 (Ingresso, percorso ed uscita dal CdS), 1-a, obiettivo 1 (potenziamento dell'orientamento in entrata e rafforzamento del grado di internazionalizzazione del CDS), si segnala che le azioni di cui ai punti b) c) e d) (rispettivamente, Nomina di delegati CAOT e azioni congiunte per l'orientamento tra i CdS del Dipartimento, potenziamento della comunicazione

istituzionale relativa all'Offerta formativa del CdS e potenziamento delle convenzioni Erasmus) sono state adeguatamente pianificate ed intraprese; quanto all'azione di cui al punto a) si rileva un'attuazione solo parziale. Se si registra una maggiore sensibilità alle istanze del Polo Jonico nei confronti degli organi centrali di Ateneo e segnatamente del CAOT rispetto all'esigenza di valorizzazione dell'offerta didattica della sede decentrata di Taranto (come emerge, tra l'altro, dai verbali delle riunioni CAOT), deve anche rilevarsi che, nonostante tutti gli sforzi del Delegato del Rettore al Polo Jonico prof. Pagano, del Direttore del Dipartimento prof. Notarnicola e del Coordinatore del CdS prof. Caterino, non è stato possibile realizzare (anche a causa delle difficoltà legate al succedersi di festività e impegni istituzionali nel calendario delle scuole superiori) la giornata di orientamento e incontro con le istituzioni scolastiche ricadenti nel bacino potenziale di utenza. La CP ha visionato la serrata corrispondenza intercorsa tra i succitati e gli altri attori dell'iniziativa e prende atto dell'impegno profuso nel tentativo di organizzazione, invitando però gli stessi a riproporla con maggiore anticipo per l'A.A. in corso.

Con riferimento all'obiettivo 2 (riduzione degli studenti fuori corso) si segnala che i corsi di recupero per inattivi di I e II anno, pianificati nel quadro dei finanziamenti d'Ateneo, sono stati regolarmente svolti, con affluenze però poco significative di studenti. Si suggerisce di rinforzare la comunicazione di tali iniziative.

Sul punto 2 (L'esperienza dello studente) si registra la sostanziale assenza di risultato delle azioni di sensibilizzazione del corpo docente all'utilizzo di ausili didattici, già segnalata in questa Relazione. Si ribadisce il suggerimento di attuare un costante monitoraggio sulla questione; ma del resto nel RdR 2014 si scriveva testualmente che

“Non appena verranno resi noti i dati relativi ai questionari 2012/13, sarà cura del Coordinatore verificare – come richiesto dalla CP - se, risolto l'aspetto infrastrutturale, permanga una scarsa propensione del corpo docente all'uso di tali ausili e valutare in seno al Consiglio d'Interclasse se vi possano essere investimenti che incoraggino tale uso (LIM etc.) o se siano utili ulteriori iniziative di formazione e aggiornamento del corpo docente sul tema”.

Pertanto la CP ritiene che la questione sia ben presente all'attenzione del CdS e venga adeguatamente gestita e suggerisce, come già sottolineato, solo un eventuale predisposizione di giornate informative sui sussidi didattici innovativi.

In riferimento all'obiettivo n. 3 (Miglioramento della congruenza tra percorso formativo dello studente nel CdS e competenze in uscita dall'istruzione secondaria superiore), e segnatamente sulla base dei rilievi formulati da questa CP in merito alle modalità di svolgimento del test sui saperi essenziali, il Coordinatore Vicario prof. Mastroberti ha portato all'attenzione del Consiglio di Interclasse la questione; il CdS ha ritenuto di conservare la medesima articolazione della prova anche per il 2015.

Con riferimento agli interventi correttivi di cui al punto 2-c, si segnala la limitata attuazione dell'obiettivo 1 (miglioramento dei servizi bibliotecari), che però solo in minima misura dipende dall'attività degli organi e docenti del CdS, in quanto i servizi bibliotecari si connotano per una gestione accentrata a livello di Ateneo.

Sul punto 3 (Accompagnamento al lavoro) si segnala la mancata attuazione dell'azione relativa all'obiettivo n. 2 (Azioni positive per la sensibilizzazione sul trattamento delle lavoratrici) e pertanto si invita il CdS a provvedere in merito.

Quanto all'obiettivo n. 2 sub 3-c (interventi correttivi), Implementazione del tirocinio anticipato per la professione forense, si segnala la necessità di giungere quanto prima al coordinamento tra gli accordi raggiunti in sede locale dal CDS con l'Ordine Avvocati di Taranto e la Convenzione nazionale del CNF.

Quanto alle modalità di discussione del RDR, si rileva che il RDR 2014 è stato presentato al Consiglio di Interclasse dal Coordinatore prof. Daniela Caterino in data 14 gennaio 2014, dopo essere stato reso consultabile in bozza ai membri del CdS. La bozza del Rapporto era stata trasmessa in data 13 gennaio 2014 a tutti i componenti del Consiglio dal Coordinatore per conto del Gruppo di Riesame. Il coordinatore, avvalendosi di una sintesi in Power Point in cui erano

presentati i profili salienti del RAR, ha esposto criticità pregresse, azioni intraprese e relativo stato di avanzamento, nuovi dati aggiornati, nuovi obiettivi e relative modalità, risorse e responsabilità.

PROPOSTE:

Si consiglia una trasmissione della bozza del RDR in tempi più anticipati rispetto alla riunione del CdS, per consentire una più adeguata informazione.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati?

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B6 ed il sito web

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

Rispetto ai questionari sulla didattica compilati dagli studenti va preliminarmente chiarito che essi erano distribuiti in forma cartacea negli A.A. fino al 2012/13, mentre a partire dal 2013/14 si è sperimentata la nuova modalità di compilazione connessa all'implementazione del sistema di prenotazione e verbalizzazione on line degli esami: lo studente deve compilare il questionario per poter accedere alla funzione di prenotazione dell'esame.

Da un lato, la modalità cartacea non aveva mai fatto emergere criticità, essendo sempre stati compilati in numero cospicuo e con grande collaborazione da parte degli studenti; d'altra parte, è dubbio che tale modalità di compilazione fosse adeguata a costituire un campione adeguatamente rappresentativo della popolazione studentesca, in quanto attingeva esclusivamente al bacino degli studenti frequentanti, laddove le domande proposte non riguardavano esclusivamente aspetti di soddisfazione legati alla frequenza delle attività didattiche. La nuova modalità, predisposta dall'Ateneo, consente anche ai non frequentanti la compilazione e differenzia i quesiti proposti allo studente in funzione della frequenza o meno alle lezioni ed è per questo sicuramente preferibile.

Tuttavia, si devono segnalare alcuni rilevanti problemi nella concreta implementazione del sistema.

In primo luogo, il CdS si connota per numerosi studenti trasferiti da altri Atenei, la cui carriera non risulta "caricata" in tempo reale nel sistema Esse3 di gestione delle carriere degli studenti, sicché le loro prenotazioni e verbalizzazioni agli esami vengono tuttora gestite in forma cartacea; tutti costoro sono esclusi dalla compilazione dei questionari.

Inoltre, il CdS in Giurisprudenza si connota per numerosi esami biennali che contemplan al loro interno due corsi annuali di lezioni e un'unica prova di esame al termine del biennio; talvolta i corsi sono impartiti da docenti diversi tra il I e il II corso del biennio. Somministrare il questionario con riferimento all'attività del solo secondo corso (l'unica che preveda un esame) significa tagliar fuori da qualsiasi possibilità di valutazione i corsi del I anno dell'esame biennale, che non prevedono esame al termine del corso. La questione è stata affrontata nel corso del 2014 dopo ripetute segnalazioni del problema rivolte dal Coordinatore del CdS al Centro Servizi Informatici di Ateneo ed oggi anche gli esami biennali, quando contemplan prove di esonero, consentono la elaborazione di questionari di valutazione; tuttavia la rilevazione per l'A.A. 2013/14 appare inficiata per gli esami biennali.

In merito alla diffusione e valutazione dei risultati della didattica conseguiti nell'A.A. 2012/13, è stato dato ampio spazio alla loro analisi nella riunione del CdS in cui è stato approvato il Rapporto di Riesame annuale 2014; si suggerisce di riproporre questa pratica apprezzabile anche con

riferimento all'A.A. 2013/14, in occasione della discussione del RDR 2015.

La Commissione paritetica constata, tuttavia, il dato negativo risultante dalla domanda Q27 (*Quanto e' d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?*). Invero, esso non preoccupa perché, in realtà, il dato sembra conseguire più alla difficoltà di cogliere il significato del quesito che a una risposta negativa allo stesso. Non è chiaro, infatti, se il quesito si riferisca alla congruità dei CFU di un insegnamento rispetto agli altri dello stesso Corso di Laurea oppure alla congruità dei CFU del Corso di Laurea in generale.

PROPOSTE:

- La Commissione propone che il quesito 27 sia rivisto e riformulato per non ingenerare equivoci nello studente e un effetto negativo sul dato complessivo aggregato del Corso.
- Poiché la generazione dei questionari sulla qualità della didattica non dipende dal CdS, e alla luce delle carenze segnalate, si suggerisce al CdS di provvedere a fornire strumenti integrativi di valutazione della qualità della didattica, quali: giornate di confronto con gli studenti sugli strumenti e i metodi didattici nel CdS; creazione di forum on line sul tema; “sportello reclami” presso il Coordinatore del CdS. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai corsi biennali che più degli altri presentano criticità di rilevazione.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Valutare se il Dipartimento e l'istituzione universitaria abbiano reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun Corso di Studio offerto.

Consultare informazioni riportate nei siti web del dipartimento, dell'Ateneo e del Presidio.

La scheda SUA – CdS è stata compilata in modo chiaro ed esaustivo. Ove richiesto, sono stati inseriti documenti PDF esplicativi e link aggiornati alle pagine web corrispondenti alle informazioni richieste. Si segnala tuttavia che con riferimento ai siti dei docenti – che presentano quattro sezioni: curriculum, ricerca, pubblicazioni e didattica – molti di essi mancano di contenuti: in merito sono stati molteplici i solleciti fatti ai docenti sia dal Presidente del Consiglio d'Interclasse sia anche dal Direttore del Dipartimento il quale ha nominato un delegato alla informatizzazione nella persona del Prof. Scalera.

Il sito del Dipartimento Jonico, sul portale Uniba, consente un'agevole fruizione da parte degli utenti, studenti, professori e visitatori. La parte sinistra consente di accedere a tutte le informazioni relative ai Corsi di Studio, a docenti e ricercatori, a insegnamenti, alle strutture di ricerca e agli uffici e al personale amministrativo. Molto efficaci risultano le sezioni “isciversi”, “laurearsi”, “prospettive” che offrono informazioni essenziali su tre momenti decisivi della carriera dello studente. La pagina del Corso di Studi offre un'ampia ed articolata informazione su tutti gli aspetti del percorso formativo. In particolare le informazioni contenute appaiono obiettive ed imparziali e consentono all'utente di orientarsi. Qualche perplessità suscita la denominazione “Sezione Storica”, che potrebbe far pensare ad una sezione tematica del Dipartimento ed invece è relativa ai vecchi corsi di studio. E' necessario il continuo aggiornamento e il riempimento di sezioni che al momento non contengono notizie (nella sezione “Prospettive”: Accesso ad ulteriori studi, parere delle parti sociali, tutorato, servizio civile, bandi, oltre ad alcuni link della sezione “Isciversi”). La sezione “Atti amministrativi” consente l'accesso ai verbali del Consiglio d'Interclasse, della Giunta del Consiglio d'Interclasse e contiene una sotto-sezione relativa alle “Procedure elettorali”. Sotto l'aspetto del *Marketing* e della comunicazione va segnalata la pubblicazione della *brochure* del Dipartimento Jonico che in modo chiaro ed efficace presenta l'offerta formativa, le strutture e ogni aspetto dell'attività del Dipartimento Jonico.

PROPOSTE:

La CP ritiene necessario richiamare i docenti al riempimento e all'aggiornamento delle loro pagine sul sito del Dipartimento Jonico.

A tale scopo si propone di organizzare una ulteriore giornata dipartimentale di informazione sulle modalità di accesso e aggiornamento della pagina docente.

CORSO DI STUDIO TIRENNALE IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

L'offerta formativa del Corso di Studio in esame viene studiata ed, eventualmente, modificata ogni anno, rispetto alle precedenti coorti, sulla base di un dialogo costante intrapreso da alcuni anni e mantenuto attraverso incontri continui con le parti sociali di cui si dirà *infra*.

Infatti, la composizione dell'offerta formativa è il frutto di un accurato studio delle competenze maggiormente richieste dal mondo produttivo ed istituzionale, sicché sia offerta allo studente una formazione agevolmente spendibile nella ricerca di un lavoro coerente con gli studi effettuati. Per questo motivo l'approvazione definitiva dell'offerta formativa è soggetta al placet delle parti sociali alle quali viene illustrata ogni volta che essa subisce delle modifiche.

Come si legge nella scheda Sua del 2014 il corso di studi prepara alla professioni di (codifiche ISTAT): Contabili (3.3.1.2.1); Economi e tesorieri (3.3.1.2.2); Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0); Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0); Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0); Approvvigionatori e responsabili acquisti (3.3.3.1.0); Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0).

L'offerta formativa del CdS triennale è, infatti, diretta a far acquisire una solida preparazione di base, formando laureati dotati di adeguate competenze con una preparazione di base nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche e quantitative.

Gli ambiti disciplinari dell'offerta formativa, infatti, sono suddivisi tra quello economico, aziendale, statistico, matematico e giuridico, attraverso una selezione dei settori scientifico disciplinari adeguata alle specifiche competenze.

Il corso di Studio, infine, viene completato con l'espletamento di un tirocinio curricolare che viene svolto in aziende private, amministrazioni pubbliche, studi professionali, Confindustria e vari altri enti pubblici e privati che abbiano stipulato la relativa convenzione con il Dipartimento.

Le parti sociali coinvolte sono state individuate in quanto presenti negli ambiti settoriali dell'economia del territorio. Esse sono state, per il settore pubblico, diversi Comuni del territorio e la Provincia di Taranto; per il mondo produttivo: Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, Camera di Commercio, Banca d'Italia di Taranto, Autorità portuale, Tribunale di Taranto, Ordine degli Avvocati di Taranto.

Le parti espressione del settore pubblico (Comune) hanno evidenziato l'importanza di mantenere nell'offerta formativa una linea attenta a favorire l'inserimento dei laureati nel pubblico impiego e nelle aziende pubbliche; a tal fine è sembrata loro opportuna la presenza nel piano di studi delle discipline dell'Economia delle aziende pubbliche e del Diritto amministrativo. Le parti rappresentative dell'economia privata (Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili) hanno sottolineato quanto sia importante offrire agli studenti una nuova visione della "cultura d'impresa", attraverso un piano di studi corrispondente alle esigenze del territorio; in particolare hanno evidenziato, con vivo apprezzamento, la presenza nei percorsi di approfondimenti relativi sia agli aspetti tecnico-contabili della gestione d'impresa che alla frontiera della new economy.

Va inoltre rimarcato che con l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili il Corso di Studio ha stipulato una convenzione che consente ai suoi laureati di: essere esonerati dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; lo svolgimento del tirocinio professionale nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della laurea magistrale (o specialistica); infine l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

La Camera di Commercio ha espresso parere favorevole per la validità e qualificazione dei percorsi didattici proposti.

Essendo tutti gli aspetti menzionati opportunamente presenti nel progetto del corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Aziende presentato, i rappresentanti delle istituzioni locali e delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni presenti nella realtà territoriale, hanno espresso vivo apprezzamento per i contenuti proposti, quindi l'unanime parere positivo sull'offerta formativa del Corso di Studio proposta.

PROPOSTE: Meno vincoli su sostenibilità e tabelle ministeriali che non consentono di modulare al meglio l'offerta formativa, secondo le esigenze (territoriali e non) espresse dal mondo del lavoro.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il corso di Economia e Amministrazione delle Aziende si pone l'obiettivo di fornire una preparazione di base nelle discipline aziendali ed economiche, matematico-statistiche e giuridiche, prevalentemente finalizzata alla comprensione delle problematiche della gestione aziendale nonché al funzionamento dei moderni sistemi economici e finanziari.

Al fine di consentire il conseguimento di tali obiettivi, sono stati inseriti fra le attività di base e caratterizzanti i settori scientifico-disciplinari cui fanno riferimento gli insegnamenti che più si prestano a delineare un percorso di conoscenze per la formazione di laureati in grado di: affrontare i principali problemi della gestione aziendale in uno scenario nazionale e internazionale; assumere responsabilità manageriali, imprenditoriali e inerenti l'esercizio della libera professione; analizzare i temi dell'innovazione finanziaria, in riferimento ai problemi di governo delle imprese e dell'azione sul mercato dei capitali; affrontare le problematiche relative allo sviluppo economico anche in connessione con l'ambiente e il territorio; comprendere le dinamiche degli attori istituzionali, come imprese e mercati, all'interno dei quali possono presentarsi tali problematiche; affrontare le problematiche relative allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione a quelle dell'energia e della gestione eco-compatibile delle aziende.

In linea con tali obiettivi, il percorso di studio è costruito in coerenza con le indicazioni generali della classe di riferimento, cercando di mantenere, tuttavia, rilevanti aspetti di flessibilità che favoriscono l'integrazione di specificità culturali e aspetti professionalizzanti indispensabili ad una adeguata formazione del laureato triennale.

PROPOSTE:

Consentire una maggiore flessibilità nella formazione dell'offerta formativa che consenta di modulare gli insegnamenti contenuti in essa rispondendo ai fabbisogni emergenti dal mondo del lavoro.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

I dati di ingresso del Corso di Studio triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende consentono di rilevare un leggero incremento delle immatricolazioni rispetto agli anni precedenti. Questo dato positivo, si ritiene, sia il frutto delle azioni intraprese negli anni accademici relative al rafforzamento del tutorato in entrata (come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica dell'anno precedente), che hanno consentito una sempre maggiore diffusione delle

informazioni relative al corso di studio presso il IV e V anno delle scuole superiori, finalizzate a facilitare allo studente una scelta più consapevole e motivata nell'individuazione del percorso di studi da intraprendere.

Studenti iscritti – a.a. 2014-2015

| Corso | Classe | Immatricolati a.a. 2014-15 al 28/10/2014 | | | Iscritti a.a. 2014- 15 al 28/10/2014 | | | TOTALE | | |
|--|--------|--|-------------|------------|--|-------------|------------|------------|-------------|------------|
| | | Attiv i | Sosp esi | Tota le | Attiv i | Sosp esi | Tota le | Attiv i | Sosp esi | Tota le |
| Lauree di 1° livello (3 anni) | | | | | | | | | | |
| Economia e amministrazione delle aziende – Taranto (d.m.270/04) | L-18 | 178 | 61 | 239 | 153 | 1 | 154 | 331 | 62 | 393 |
| <i>Economia aziendale – Taranto</i> | | | | | 3 | - | 3 | 3 | - | 3 |
| <i>Economia e commercio – Taranto</i> | | | | | 8 | - | 8 | 8 | - | 8 |

Dati estratti dalla Banca dati Esse 3 al 28/10/2014

Elaborazioni: DAFG - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore Statistiche Ufficiali

Per studente attivo si considera lo studente che ha effettuato il pagamento della tassa di iscrizione.

Per studente sospeso si considera lo studente che ha effettuato la pre-immatricolazione nel sistema Esse3, ma del quale non risulta ancora pagata la tassa di iscrizione.

Il CdS annovera tra i suoi docenti professori delle diverse fasce, strutturati perlopiù nel Dipartimento Jonico, ma anche in altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari (Studi Aziendali e Giusprivatistici), nonché in altre Università del sistema universitario pugliese (Foggia e Lecce), oltre che tecnici, professionisti ed esperti dei diversi SSD interessati dall'offerta formativa del CdS.

I metodi di trasmissione delle conoscenze e delle capacità ed attitudini professionali cambiano a seconda del tipo di materia insegnata. In linea generale, i corsi di insegnamento si svolgono in aula per la didattica frontale, attraverso l'utilizzo di sussidi didattici (slides, proiezione di filmati, utilizzo dei supporti informatici e web). L'uso di data base da parte di alcuni docenti, comporta, inoltre, l'esigenza di insegnare agli studenti il corretto utilizzo di tal importanti supporti informativi.

Vengono spesso utilizzati i laboratori informatici e linguistici, di cui è opportunamente dotata la struttura, sia per le lezioni frontali che per le esercitazioni di varia natura.

Quasi tutte le aule sono, infine, dotate di uno schermo, di un proiettore e della connessione wireless per il collegamento in rete.

Ogni corso d'insegnamento è supportato ed arricchito da attività convegnistica, workshop tecnico-pratici, seminari di approfondimento e focus; tali attività si svolgono su iniziativa dei singoli docenti, del Coordinatore, del Consiglio di CdS Interclasse, del Direttore di Dipartimento, del Consiglio di Dipartimento, nonché delle rappresentanze studentesche. Essi vengono realizzati nelle aule principali della struttura, dotate di tutte le attrezzature eventualmente necessarie e vengono adeguatamente pubblicizzati nella struttura e nella sede del Dipartimento e sul sito web, nonché sui social network di maggiore diffusione.

Uno dei punti di forza del Corso di Studio si ritiene sia il servizio di tutorato in itinere svolto di docenti del CdS, ai quali viene assegnato ogni anno un numero che si aggira intorno ai venti studenti da seguire durante il percorso di studi, rilevando nel dialogo con costoro, le criticità del percorso di ogni studente e relazionando alla Giunta di CdS ed al Consiglio.

Una criticità del sistema di tutorato in itinere consiste nel fatto che esso non sia ancora stato apprezzato ed utilizzato in modo compiuto dagli studenti. Questa “reticenza” dello studente a rivolgersi al tutor che gli viene assegnato è stata attribuita alla scarsa conoscenza da parte degli studenti della *ratio* del sistema stesso.

Riferito il problema al Consiglio di CdS, questo si è impegnato a fornire maggiori informazioni agli studenti sull’orientamento in itinere, ma anche su quello in uscita: infatti sia in sede di somministrazione del test dei saperi minimi, che durante le attività didattiche in aula i docenti stimolano gli studenti a prendere coscienza dei servizi offerti dal CdS e, in particolare espongono il funzionamento dell’orientamento in itinere e in uscita e sollecitano gli studenti ad usufruire dei suddetti servizi, al fine di configurare una formazione completa dello studente, non limitata soltanto alla trasmissione di nozioni e approfondimenti della materia oggetto di studio. Le informazioni e l’assegnazione dei tutors, infine, sono disponibili sul sito web del Dipartimento, nella sezione del CdS interessato.

Si è inoltre proceduto ad organizzare un incontro con tutte le matricole per consentire loro di avere tutte le informazioni necessarie sulle politiche d’Ateneo relative al tutorato (sulle quali ha relazionato la prof. Ylenia De Luca, Delegata del Rettore al tutorato), sulla *ratio* e l’utilità per lo studente del tutorato in itinere del Corso di Studio (tramite la relazione del prof. Giuseppe Tassielli, delegato del Dipartimento al tutorato e alla qualità), nonché sulle procedure previste da quest’ultimo tipo di tutorato (su ciò ha relazionato la prof. Paola Caputi Jambrenghi, Coordinatore del Corso di Studio). L’incontro ha avuto luogo il 10 dicembre 2014 presso l’Aula Magna della sede di Economia del Dipartimento Jonico ed ha visto la partecipazione di circa 90 matricole del Corso di Studio.

PROPOSTE:

Attuazione di un progetto di tutorato in itinere con il supporto degli studenti del CdS Magistrale in Strategie d’Impresa e Management.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Immediatamente dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di laurea su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all’inizio dell’anno accademico.

Gli esami di percorso dei Corsi di Studio triennali si possono sostenere solo a partire dal III anno di corso. Gli esami da inserire nelle "attività a scelta dello studente" possono essere sostenuti a partire dal primo anno di corso. La prova di esame può essere scritta, orale o pratica e tende ad accertare l’avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale (online o cartaceo, anche se quest’ultimo è in fase di esaurimento), sottoscritto dal Presidente della Commissione e dallo studente esaminato. La struttura è stata dotata, infine, della connessione wireless per il collegamento in rete, anche al fine di agevolare la verbalizzazione online degli esami di profitto.

Sono indette annualmente tre sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell’intervallo tra il primo ed il secondo semestre; la seconda al termine del secondo semestre, ossia nel periodo estivo; la terza immediatamente prima dell’inizio del nuovo

anno accademico. Con motivata delibera, il Consiglio di CdS può indire sessioni straordinarie di esame anche per particolari categorie di studenti. Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi a ciascun insegnamento dalla prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni. Il docente titolare dell'insegnamento può disporre (e normalmente dispone) lo svolgimento di verifiche intermedie che concorrono alla verifica finale.

La prova di esame accerta l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. Essa può risolversi in un'unica prova, ovvero attraverso l'espletamento di prove intermedie (esoneri), dirette ad approfondire maggiormente l'indagine sui risultati di apprendimento, consentendo di spaziare sui diversi argomenti oggetto della disciplina.

La prova unica può essere scritta o orale: la prima consiste, a seconda delle materie, nella proposizione di problemi o quesiti per la cui soluzione lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze teoriche della disciplina e di averle comprese appieno, tanto da riuscire ad applicarle compiendo la scelta più opportuna tra i diversi metodi di risoluzione del problema o del quesito, oggetto di studio durante il corso di lezioni e le esercitazioni svolte in aula. Per le discipline che comprendono attività di laboratorio gli studenti preparano elaborati sulle esperienze pratiche che discutono in sede d'esame. Infine, nei corsi di informatica ed altri che forniscono competenze computazionali e informatiche, si richiede la risoluzione di problemi relativi all'utilizzo del computer.

La prova orale consiste nel porre allo studente quesiti relativi agli aspetti teorici della disciplina oggetto d'esame.

Si ritiene che le prove di esame siano adeguate a valutare le conoscenze apprese dallo studente, soprattutto quando esse sono il frutto di un percorso formativo instaurato e portato avanti durante le lezioni relative ai singoli insegnamenti.

PROPOSTE: incentivare le prove intermedie di profitto al fine di promuovere lo studio delle discipline, volta per volta, durante tutto il periodo di svolgimento delle lezioni.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Già da alcuni anni, gli studenti immatricolati ed immatricolandi vengono sottoposti al test dei saperi minimi, superato per l'a.a. 2014/2015 da una percentuale del 98,5% dei partecipanti. Gli studenti che non hanno superato il test dei saperi minimi possono iscriversi portando debiti formativi che possono recuperare soltanto mediante il sostenimento di 2 esami nell'anno accademico in corso. In mancanza del raggiungimento dell'obiettivo prefissato, lo studente non potrà proseguire con l'immatricolazione al secondo anno, dovendo considerarsi ripetente per il primo anno di corso.

In questo modo il corso di studio intende indurre lo studente a colmare le proprie lacune culturali, anche usufruendo del servizio di tutorato in itinere svolto dai docenti del CdS, ai quali viene assegnato ogni anno un numero che si aggira intorno ai venti studenti da seguire durante il percorso di studi, rilevando nel dialogo con costoro, le criticità del percorso di ogni studente e relazionando alla Giunta di CdS ed al Consiglio.

E' inoltre intenzione del CdS proporre un progetto di tutorato in itinere da affidare (da parte degli organi centrali) agli studenti del CdS magistrale, sicché le matricole del CdS triennale siano

seguite da studenti, sotto la supervisione dei docenti, per risolvere il problema della reticenza degli studenti ad interfacciarsi direttamente con i docenti, che incide in modo assai negativo sul corretto funzionamento del tutorato in itinere.

Infine, occorre osservare che nella struttura che ospita il Corso di Studio sono stati effettuati diversi lavori di ristrutturazione e razionalizzazione degli spazi (creazione delle stanze per i docenti, onde consentire a questi ultimi di svolgere attività di ricerca, nonché il ricevimento degli studenti in “zone” appositamente dedicate). Si ritiene che tali interventi abbiano ricadute del tutto positive sul corretto e sereno svolgimento dell’attività di tutorato, poiché senz’altro funzionali all’esigenza degli studenti di poter rintracciare agevolmente il proprio tutor al fine di instaurare con quest’ultimo il dialogo necessario proprio alla buona riuscita dell’attività di tutorato in itinere.

Una criticità che ha sempre caratterizzato il percorso di studio riguarda il numero di studenti che prosegue gli studi dopo l’immatricolazione del primo anno: si continua a riscontrare, infatti, un certo tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno del CdS.

Questo alto tasso di abbandono è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione Paritetica di Dipartimento che ha individuato le seguenti cause:

- 1) tendenza di alcuni giovani appena diplomati della città di Taranto molto più che di Bari (che è caratterizzata da una storia di presenza dell’Università nella città più lunga di oltre un secolo), ad iscriversi all’Università senza alcun interesse per la stessa, quasi come se fosse una prova o un tentativo; questi giovani senza alcuna forte motivazione allo studio di un ciclo universitario di tre anni, alle prime difficoltà di non superamento degli esami, decidono di non rinnovare l’iscrizione;
- 2) scarsa adesione da parte degli studenti alle attività di orientamento (nonostante i tanti sforzi della commissione ad hoc costituita).
- 3) Infine, va rilevato che alcuni studenti lavorano durante il corso di studi quindi dedicano necessariamente meno tempo allo studio che risulta più lento e faticoso.

Al fine di individuare una strategia correttiva, la commissione paritetica, insieme alle giunte di CdS hanno proposto le seguenti azioni correttive:

Il primo problema trova senz’altro soluzione nel rafforzamento del tutorato in entrata che il Dipartimento Jonico ha puntualmente messo in atto.

Il secondo problema viene affrontato con il potenziamento del tutorato in itinere e della sua diffusione a livello informativo.

In risposta all’ultimo rilievo, i corsi di studio economici del Dipartimento Jonico da due anni accademici, hanno predisposto piani di studio part time, consentendo di “raddoppiare” i tempi di percorso.

La Commissione paritetica, al fine di prevenire l’abbandono e supportare gli studenti di II anno del Corso di Studio che hanno incontrato difficoltà specifiche nel superamento di uno o più esami di I anno, ha suggerito lo svolgimento di corsi di recupero per le discipline più ostiche agli studenti.

La II Facoltà di Economia ha accolto la proposta della Commissione, presentando nel 2012 un progetto di recupero attraverso lezioni frontali, tutorati didattici e informativi che venne finanziato dall’Ateneo e si è concluso da parte del Dipartimento Jonico che ne ha ereditato la titolarità.

Il successo dei suddetti corsi, valutabile nell’incremento della percentuale di studenti che superano l’esame, potendosi così iscrivere al II anno di corso, ha indotto la Commissione a suggerire che analoghe iniziative di recupero vengano svolte anche nei prossimi anni accademici

e che non siano limitate al primo anno di corso, bensì si estendano laddove una accurata valutazione della Commissione stessa, rilevi ulteriori criticità negli anni di corso successivi; inoltre si è suggerito di istituire nella sede jonica il servizio di sostegno psicologico con uno sportello ubicato a Taranto e non solo a Bari.

In seguito all'emersione della criticità relativa alla oggettiva difficoltà degli studenti nell'affrontare gli esami del primo anno e uno scarso livello di superamento di alcuni di essi, si è a lungo studiato il problema del livello di difficoltà di alcune discipline del primo anno. Si sono focalizzate le analisi sugli esami del primo anno con il più basso tasso di superamento e sono state poste in essere azioni sul corso in questione, attraverso l'istituzione di contratti integrativi per lo svolgimento di corsi di recupero e sono state apportate alcune modifiche alle modalità di svolgimento dell'esame, quali ad esempio, in via sperimentale, l'eliminazione della prova scritta. In seguito a tali azioni il tasso di superamento dell'esame in questione è aumentato notevolmente. Si è proceduto, inoltre a differenziare l'offerta formativa del primo anno, inserendo esami meno gravosi per lo studente (quali Inglese economico ed Informatica), in modo da consentire agli studenti di concentrare meglio le proprie forze sulle materie che normalmente risultano loro maggiormente ostiche.

Quanto alla rilevazione della valutazione degli studenti è stata discussa in Consiglio di Corso di Studio, previa illustrazione dei punti critici da parte del Coordinatore. Il Consiglio, raccogliendo il suggerimento della Commissione paritetica, ha ritenuto che la criticità possa essere superata incoraggiando ed organizzando in modo più mirato l'orientamento in entrata, l'illustrazione presso le scuole superiori –non soltanto dell'ultimo anno, ma anche del quarto anno- che consenta ai docenti delle scuole ed agli studenti di indirizzare lo studio e l'approfondimento verso le tematiche più rilevanti del CdS, sì da consentire una scelta consapevole agli studenti ed incoraggiare una formazione mirata da parte dei docenti.

Appare utile, inoltre, potenziare l'orientamento in itinere e l'attività formativa di approfondimento e di laboratorio dei singoli insegnamenti, stimolando il corpo docente a colloquiare con gli studenti, rendendosi disponibili al contatto per posta elettronica.

Per risolvere la criticità evidenziata nello scarso tasso di superamento degli esami del I anno si è proceduto con le seguenti azioni:

- messa in atto di un sistema puntuale di monitoraggio degli esiti formativi;
- rafforzamento del servizio di tutorato, attraverso l'implementazione di una procedura oggettiva di tutorato basata in parte sull'uso di strumenti informatici ed in parte in presenza;
- eventuale svolgimento di ulteriori corsi di recupero mediante la stipula di contratti integrativi.
- modifiche alle modalità di svolgimento dell'esame a seconda delle esigenze, quali ad esempio, lì dove previsto, l'eliminazione della prova scritta e/o inserimento di esoneri in corso d'anno.

PROPOSTE:

Si propone che analoghe iniziative di recupero vengano svolte anche nei prossimi anni accademici e che non siano limitate al primo anno di corso, bensì si estendano laddove una accurata valutazione della Commissione stessa, rilevi ulteriori criticità negli anni di corso successivi.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

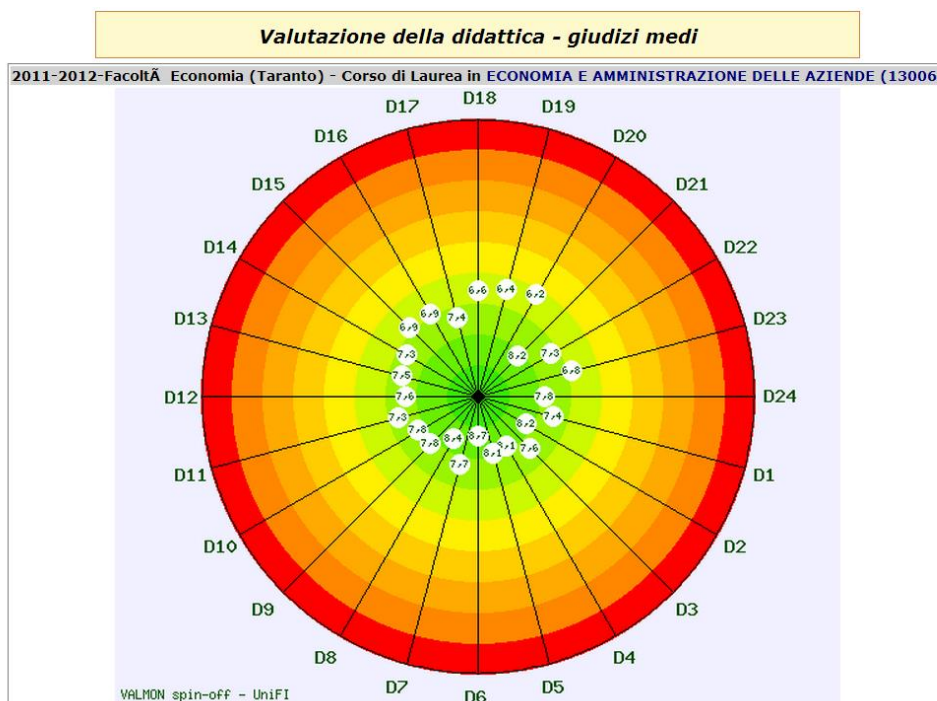
I questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti appaiono efficacemente gestiti: essi sono stati somministrati (nell'anno di riferimento) quando il corso di insegnamento è in chiusura, cioè dopo la somministrazione del 90% dei CFU di didattica frontale.

La somministrazione e la raccolta in aula viene effettuata in forma anonima dal personale tecnico amministrativo, sotto la "vigilanza" degli stessi studenti.

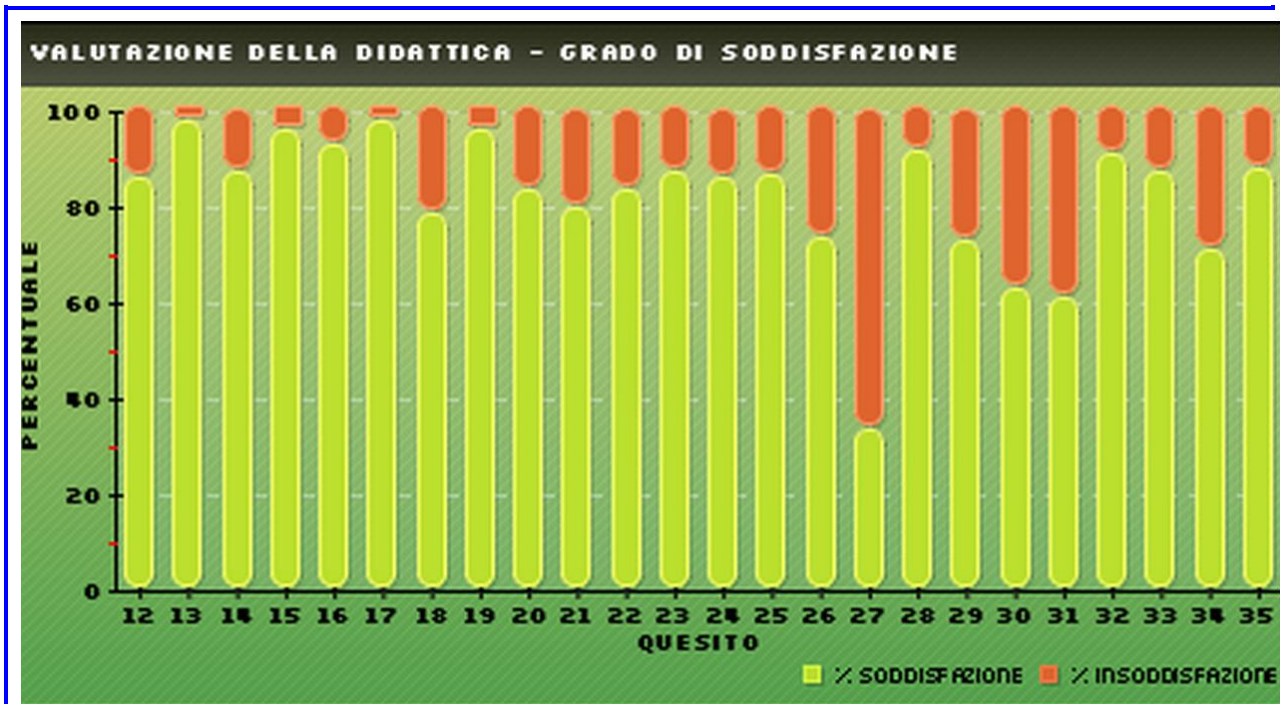
La valutazione dei questionari è stata svolta dalla componente studentesca della commissione paritetica che riferisce quanto segue:

IL CONFRONTO E' FATTO TRA L'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 E IL 2012/2013

SCHEDE RACCOLTE A.A. 2011/2012 SONO 1206



SCHEDE RACCOLTE A.A. 2012/2013 SONO 1188



Nella sezione 1, relativa ai programmi e ai testi del corso, si registra un valore medio di 7,86 e non si riscontrano particolari differenze tra i due anni presi in considerazione.

Nella sezione 2, riguardante il docente del corso, si riscontrano notevoli incrementi rispetto all'anno precedente in alcuni quesiti in particolare, si vedano ad esempio le domande Q17 e Q19, nelle quali le valutazioni rasentano il 9. La media dei valori della sezione 2 è di 8,2.

Nella sezione 3, riguardante le lezioni, non si riscontrano particolari differenze e le valutazioni in entrambi gli anni presi in considerazione sono poco più basse dell'8, quindi da ritenere buone.

Nella sezione 4, riguardante gli esami, possono evidenziarsi particolari cambiamenti, infatti il risultato del quesito Q26 si è alzato di 1 punto, al contrario però il risultato al quesito Q27 si è abbassato notevolmente, di quasi 2 punti. La variazione dei due dati, evidenzia, dunque che se da un lato, i docenti mostrano una maggior sollecitudine nel consentire agli studenti di affrontare il sostenimento dell'esame agevolando lo studio attraverso l'espletamento di prove intermedie, dall'altro gli studenti trovano vi sia uno squilibrio tra l'impegno di ore di studio necessario per preparare l'esame e i CFU attribuiti all'insegnamento. La media della sezione è di 6,63.

Nella sezione 5, riguardante gli spazi ed i tempi, si riscontra un incremento di quasi un punto nei risultati del quesito Q29; i restanti quesiti della sezione rimangono immutati.

Pertanto è stata riscontrata una discreta disposizione delle aule e della loro struttura, una buona programmazione del calendario delle lezioni e discreti spazi per lo svolgimento delle esercitazioni e per le attività di laboratorio.

Valutazione media della sezione: 6,95

Nella sezione 6, riguardante le osservazioni conclusive, l'analisi comparativa non porta a particolari differenze tra gli anni accademici presi in considerazione, le valutazioni medie si attestano intorno ad un valore di quasi 7,4.

PROPOSTE:

Occorre segnalare, in base ai risultati raccolti, di dover suggerire un aggiornamento dei questionari, perché alcune domande secondo il nostro parere non sono indicatori di demerito del

corso di laurea, pure essendo letti come tali: prendiamo ad esempio il quesito Q20, per rilevare che la domanda non richieda l'espressione di un giudizio da parte dello studente, atto a rilevare il suo grado di soddisfazione o insoddisfazione, bensì una richiesta di dare un'oggettiva informazione sull'abitudine del docente di utilizzare o meno attrezzature audio/video a sussidio della didattica. D'altro canto, l'utilizzo o meno da parte del docente di particolari attrezzature, non può essere ritenuto necessariamente un criterio di valutazione positiva dell'attività didattica. Né l'*adeguatezza* dell'utilizzo da parte del docente di tali supporti didattici può influire sulla soddisfazione dello studente.

La criticità maggiore si riscontra al quesito Q27, quando si chiede agli studenti una valutazione circa i cfu assegnati ad ogni esame: risulta che per alcuni insegnamenti il carico didattico sia eccessivo rispetto ai cfu assegnati, nel paragone con le ore di studio impegnate dallo studente; al contrario, altri insegnamenti sembrano avere un carico didattico minore rispetto ai cfu assegnati.

D'altronde gli stringenti "range" imposti a vari livelli dalle tabelle ministeriali, ostacolano assai spesso la costruzione di offerte formative particolarmente equilibrate.

Bisognerebbe inoltre migliorare le strutture in cui effettuare esercitazioni pratiche, a volte non adeguate al numero degli studenti partecipanti alle stesse esercitazioni, sebbene i risultati delle risposte a questo quesito siano comunque superiori alla sufficienza.

Il dato negativo risultante dalla domanda Q27 non preoccupa perché, in realtà, esso sembra conseguire più alla difficoltà di cogliere il significato del quesito che a una risposta negativa allo stesso. Non è chiaro, infatti, se il quesito si riferisca alla congruità dei CFU di un insegnamento rispetto agli altri dello stesso Corso di Laurea oppure alla congruità dei CFU del Corso di Laurea in generale.

PROPOSTE:

- La Commissione propone che il quesito 27 sia rivisto e riformulato per non ingenerare equivoci nello studente e un effetto negativo sul dato complessivo aggregato del Corso.
- Eliminazione o riformulazione del quesito Q20 e, ancora una volta, oneri meno stringenti sulle tabelle ministeriali e sostenibilità dei Corsi di Studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Il sito web del Dipartimento Jonico, suddiviso in diverse sezioni per le informazioni riguardanti i singoli CdS del Dipartimento, sta certamente incidendo sulle buone performance dei Corsi di Studio, offrendo con estrema chiarezza e con un sistema intuitivo di navigazione, ogni informazione che sia necessario o anche soltanto opportuno portare a conoscenza degli utenti.

Da anni, ormai, i CdS del Dipartimento Jonico investono in tecnologie Web. Tale investimento si è tradotto in un sito Web che annovera oltre il migliaio di utenti unici giornalieri. Questi dati denotano l'apprezzamento degli studenti verso servizi Web, quali la prenotazione esami, le news, i contenuti sempre aggiornati in forma ipertestuale oltre che PDF, modelli vari per convenzioni, svolgimento dei tirocini ed ogni altro modello possa essere utile per lo svolgimento del CdS (cambi di corso, autorizzazioni a sostenere esami fuori sede, riconoscimento CFU, modulistica Erasmus + e Freemover, ecc.). All'interno del sito Web è presente una consolidata area e-learning in cui i docenti pubblicano materiale didattico e rispondono online a domande poste, tipicamente, dagli studenti.

PROPOSTE:

Rendere disponibili sempre più in “tempo reale” le informazioni in oggetto.

CORSO DI STUDIO MAGISTALE IN STRATEGIE D'IMPRESA E MANAGEMENT

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

La consultazione delle parti sociali, individuate in quanto presenti negli ambiti settoriali dell'economia localizzati sul territorio, avviene costantemente (almeno due volte l'anno in modo collegiale e spessissimo attraverso incontri tematici con i singoli operatori o enti), per sottoporre l'offerta didattica al placet dei soggetti coinvolti. Essi sono, per il settore pubblico, Comune e Provincia; per il mondo produttivo, Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, Camera di Commercio, Eni e Cementir.

Le parti espressione del settore pubblico hanno evidenziato l'importanza di mantenere nell'offerta formativa una linea attenta a favorire l'inserimento dei laureati nel pubblico impiego e nelle aziende pubbliche, attraverso la specializzazione manageriale, presente nel corso proposto, con una costante attenzione alla materia ambientale.

Confindustria ha sottolineato l'importanza di un piano di studi corrispondente alle esigenze del territorio che, nello specifico, miri a formare manager qualificati con propensione alla internazionalizzazione. L'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili ha apprezzato la presenza nel corso oltre che degli insegnamenti relativi all'area manageriale anche la specializzazione nell'area professionale. Con il suddetto Ordine il Corso di Studio ha stipulato una convenzione che consente ai laureati del CdS di: essere esonerati dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; lo svolgimento del tirocinio professionale nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della laurea magistrale (o specialistica); infine l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Attualmente l'Ateneo barese, insieme ai Direttori di Dipartimento ed ai Coordinatori dei Corsi di Studio Economici, sta promuovendo la sottoscrizione di una convenzione quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia ed il Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, destinata a regolamentare il

“tirocinio svolto in concomitanza con il percorso formativo ed esonero della prima prova scritta dell’esame di Stato per l’esercizio della professione di Dottore commercialista e di Esperto contabile”.

La Camera di Commercio e l’Autorità portuale hanno espresso parere favorevole per la validità e qualificazione dei percorsi didattici proposti.

Essendo tutti gli aspetti menzionati opportunamente presenti nel progetto del CdS in Strategie d'Impresa e Management presentato, i rappresentanti delle istituzioni locali e delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni presenti nella realtà territoriale, concordano sull'avvio dell'attività prescritta ed esprimono all'unanimità parere ampiamente positivo sull'attivazione dell’offerta formativa proposta.

Il CdS prepara alle professioni di (codifiche ISTAT): Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2); Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0); Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1); Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1); Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2); Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3); Analisti di mercato - (2.5.1.5.4).

PROPOSTE: Meno vincoli su sostenibilità e tabelle ministeriali che non consentono di modulare al meglio l’offerta formativa, secondo le esigenze (territoriali e non) espresse dal mondo del lavoro.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il Corso di Studio Magistrale in "Strategie d'impresa e management" si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato finalizzata alla soluzione delle diverse problematiche manageriali e di consulenza che caratterizzano il contesto aziendale. Obiettivo non meno importante è rappresentato dallo sviluppo delle attitudini imprenditoriali, con riferimento all'innovazione e all'avvio di nuove imprese. Ci si propone, inoltre, di formare figure professionali in grado di ricoprire ruoli direzionali in imprese che operano a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla direzione generale, all'area contabilità e bilancio, all'area marketing, all'area qualità e ambiente, al controllo di gestione e alla consulenza alle imprese anche in tema di sostenibilità e impatto ambientale delle attività produttive. A tale scopo il percorso formativo è particolarmente incentrato sulle discipline di area economico-aziendale, ma prevede l'acquisizione di conoscenze approfondite in ambito matematico-statistico, merceologico e giuridico, nonché la padronanza delle metodologie e delle competenze necessarie per ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, e per svolgere le libere professioni dell'area economica.

PROPOSTE:

Consentire una maggiore flessibilità nella formazione dell’offerta formativa che consenta di modulare gli insegnamenti contenuti in essa rispondendo ai fabbisogni emergenti dal mondo del lavoro.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Il CdS magistrale in Strategie d'Impresa e Management, come quello triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende, annovera tra i suoi docenti professori delle diverse fasce, strutturati perlopiù nel Dipartimento Jonico, ma anche in altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari (Studi Aziendali e Giusprivatistici), nonché in altre Università del sistema universitario pugliese (Foggia e Lecce), oltre che tecnici, professionisti ed esperti dei diversi SSD interessati dall'offerta formativa del CdS.

I metodi di trasmissione delle conoscenze e delle capacità ed attitudini professionali cambiano a seconda del tipo di materia insegnata. In linea generale, i corsi di insegnamento si svolgono in aula per la didattica frontale, attraverso l'utilizzo di sussidi didattici (slides, proiezione di filmati, utilizzo dei supporti informatici e web). L'uso di data base da parte di alcuni docenti, comporta, inoltre, l'esigenza di insegnare agli studenti il corretto utilizzo di tali importanti supporti informativi.

Vengono spesso utilizzati i laboratori informatici e linguistici, di cui è opportunamente dotata la struttura, sia per le lezioni frontali che per le esercitazioni di varia natura.

Quasi tutte le aule sono, infine, dotate di uno schermo, di un proiettore e della connessione wireless per il collegamento in rete, anche al fine di agevolare la verbalizzazione online degli esami di profitto.

Ogni corso d'insegnamento è supportato ed arricchito da attività convegnistica, workshop tecnico-pratici, seminari di approfondimento e focus; tali attività si svolgono su iniziativa dei singoli docenti, del Coordinatore, del Consiglio di CdS Interclasse, del Direttore di Dipartimento, del Consiglio di Dipartimento, nonché delle rappresentanze studentesche. Essi vengono realizzati nelle aule principali della struttura, dotate di tutte le attrezzature eventualmente necessarie e vengono adeguatamente pubblicizzati nella struttura e nella sede del Dipartimento e sul sito web, nonché sui social network di maggiore diffusione.

PROPOSTE:

Il CdS appare adeguatamente organizzato. Si propone soltanto di proseguire ed incrementare la politica del confronto continuo con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e con esperti e tecnici dei diversi settori.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

A conclusione del ciclo di lezioni del semestre, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto, nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Studio Interclasse ed opportunamente rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico.

La prova di esame può essere scritta, orale o pratica e tende ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della Commissione e dallo studente esaminato.

Sono indette annualmente tre sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell'intervallo tra il primo ed il secondo semestre; la seconda al termine del secondo semestre, ossia nel periodo estivo; la terza immediatamente prima dell'inizio del nuovo anno accademico. Con motivata delibera, il Consiglio di Interclasse può indire sessioni straordinarie di esame anche per particolari categorie di studenti. Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quindici giorni.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi a ciascun insegnamento dalla prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni e a seguito di una prenotazione da effettuarsi per via telematica almeno cinque giorni prima della data prevista per l'esame, salvo comprovati impedimenti di natura tecnica. La prenotazione all'esame viene consentita previa compilazione del questionario di soddisfazione dello studente sulla frequenza del conso di insegnamento.

Il docente titolare dell'insegnamento può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche; esse concorrono alla verifica finale.

La prova di esame è destinata ad accertare l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. Essa può risolversi in un'unica prova, ovvero attraverso l'espletamento di prove intermedie (esoneri), dirette ad approfondire maggiormente l'indagine sui risultati di apprendimento, consentendo di spaziare ed approfondire i diversi argomenti oggetto della disciplina.

La prova unica può essere scritta o orale: la prima può consistere, a seconda delle materie, nella proposizione di problemi o quesiti per la cui soluzione lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze teoriche della disciplina e di averle comprese appieno, tanto da riuscire ad applicarle compiendo la scelta più opportuna tra i diversi metodi di risoluzione del problema o del quesito, oggetto di studio durante il corso di lezioni e le esercitazioni svolte in aula. Per le discipline che comprendono attività di laboratorio, inoltre, gli studenti preparano elaborati sulle esperienze pratiche che discutono in sede d'esame. Infine, nei corsi di informatica ed altri che forniscono competenze computazionali e informatiche, si richiede la risoluzione di problemi relativi all'utilizzo del computer.

La prova orale consiste nel porre allo studente quesiti relativi agli aspetti teorici della disciplina oggetto d'esame.

PROPOSTE:

Incentivare le prove intermedie di profitto al fine di promuovere lo studio delle discipline, volta per volta, durante tutto il periodo di svolgimento delle lezioni.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

I dati di ingresso del Corso di Studio magistrale in Strategie d'Impresa e Management consentono di rilevare una significativa stabilizzazione degli immatricolati rispetto agli anni precedenti. Nell'anno accademico 2014/15 i dati (aggiornati al 28 ottobre 2014) riportano un numero pari a 33 iscritti al primo anno per un totale di 55 iscritti al CdS.

Studenti iscritti – a.a. 2014-2015

| Corso | Classe | Immatricolati a.a. 2014-15 al 28/10/2014 | | | Iscritti a.a. 2014-15 al 28/10/2014 | | | TOTALE | | |
|---|--------|--|---------|--------|-------------------------------------|---------|--------|--------|---------|--------|
| | | Attivi | Sospesi | Totale | Attivi | Sospesi | Totale | Attivi | Sospesi | Totale |
| Strategia d'impresa e management – Taranto (d.m.270/04) | LM-77 | 19 | 14 | 33 | 22 | - | 22 | 41 | 14 | 55 |

Dati estratti dalla Banca dati Esse 3 al 28/10/2014

Elaborazioni: DAFG - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore Statistiche Ufficiali

*Per studente attivo si considera lo studente che ha effettuato il pagamento della
tassa di iscrizione.*

*Per studente sospeso si considera lo studente che ha effettuato la pre-immatricolazione
nel sistema Esse3, ma del quale non risulta ancora pagata la tassa di iscrizione.*

Al fine di adeguare l'offerta formativa alle istanze provenienti dalle parti sociali e, più in generale dal mondo del lavoro, essa ha subito alcune modifiche negli anni passati, già esposti e motivati nel precedente rapporto di riesame.

Nell'anno di riferimento, l'offerta formativa ha subito alcune modifiche in ragione del colloquio con le parti sociali che hanno evidenziato una necessità di rafforzare lo studio della materia ambientale. L'autorità portuale di Taranto, inoltre, ha espresso l'esigenza che fosse inserito nella offerta formativa la materia "Management della portualità". E' stata inoltre inserita la materia "Progettazione e gestione delle risorse umane", al fine di dotare gli studenti di adeguate competenze nello svolgimento di ruoli dirigenziali e manageriali.

Sono stati inseriti tra le attività affini crediti in SSD che la classe prevede anche per le attività caratterizzanti poiché l'integrazione del corso con ulteriori aspetti riguardanti l'economia aziendale, l'organizzazione aziendale e le scienze ambientali è stato ritenuto essenziale per il completamento del percorso formativo degli studenti.

I motivi che hanno spinto a confermare tale scelta sono stati:

- l'analisi della domanda del mercato del lavoro e specificatamente il placement precedente dei laureati del CdS;
- le specificità e le necessità del tessuto produttivo regionale, che spinge, da un lato, per un profilo generalista quale quello in Economia e Amministrazione delle Aziende e, dall'altro, per un profilo più specifico delineato nella laurea magistrale;
- la presenza di consolidate risorse di docenza.

Dall'analisi dei dati non emergono particolari punti di debolezza, infatti gli studenti iscritti risultano per la quasi totalità in corso, sono per la maggior parte frequentanti, studiano con costanza, sostengono gli esami con continuità. I fuori corso risultano in media per una percentuale inferiore al 10%, quindi in quantità decisamente bassa.

PROPOSTE:

Come indicato in precedenza, un possibile aspetto da migliorare riguarda il numero di iscritti al corso di laurea che, è pur vero risulta in linea con il valore mediano della classe, ma che potrebbe essere ulteriormente incrementato per avvicinarsi alla numerosità massima della classe.

Valutate le ragioni e le modalità con cui gli studenti arrivano ad iscriversi al corso di laurea in oggetto, si è proceduto ad un rafforzamento e ad una migliore pianificazione delle attività di orientamento. Per questo CdS l'attività potrebbe svolgersi anche durante il CdS triennale, allo scopo di informare meglio anche gli studenti triennialisti sul percorso che potrebbero intraprendere rimanendo nella stessa sede.

Si suggerisce di proseguire su questa via, rafforzando l'orientamento ed il tutorato informativo, anche all'interno della struttura stessa, mediante la proposizione ai competenti organi centrali e l'implementazione di progetti di tutorato in itinere e informativo; nonché la prosecuzione nella politica relativa agli stages obbligatori.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

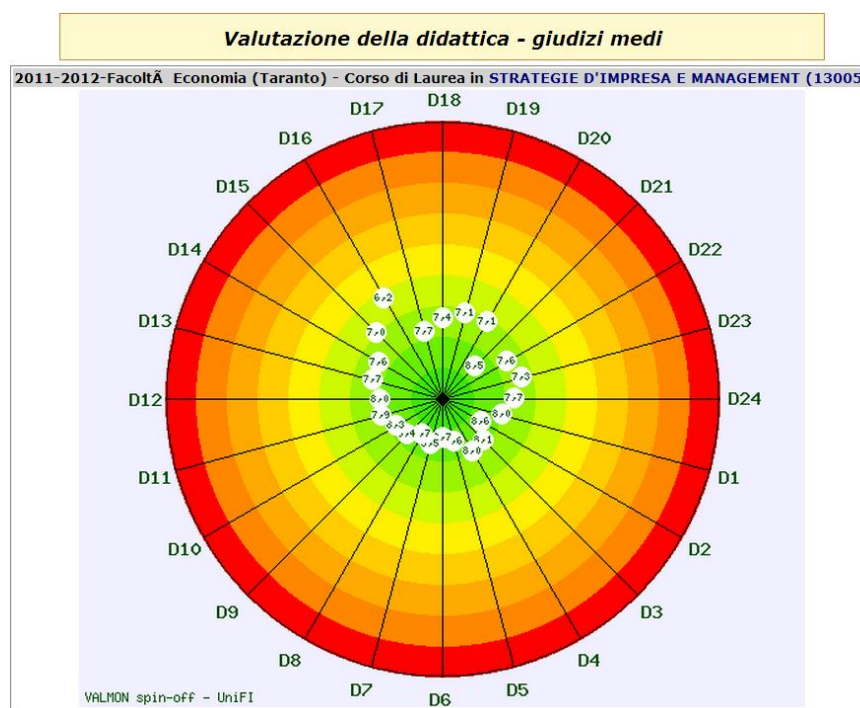
I questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti appaiono efficacemente gestiti: essi sono stati somministrati (nell'anno di riferimento) quando il corso di insegnamento è in chiusura, cioè dopo la somministrazione del 90% dei CFU di didattica frontale.

La somministrazione e la raccolta in aula viene effettuata in forma anonima dal personale tecnico amministrativo, sotto la "vigilanza" degli stessi studenti.

La valutazione dei questionari è stata svolta dalla componente studentesca della commissione paritetica che riferisce quanto segue:

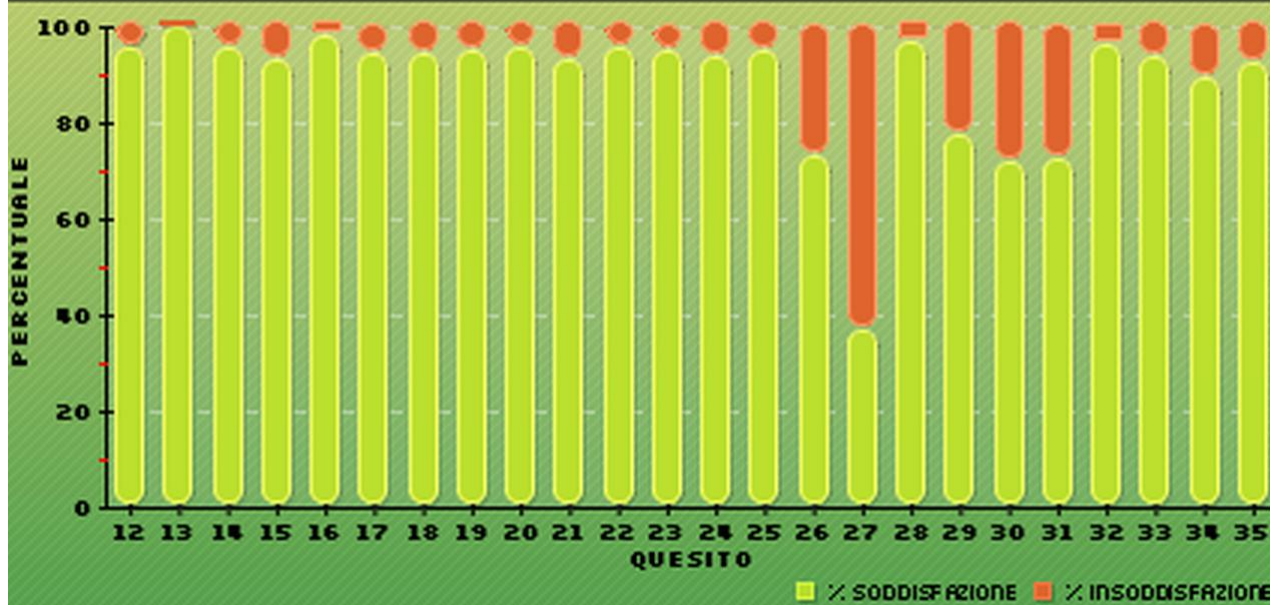
IL CONFRONTO E' FATTO TRA L'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 E IL 2012/2013

SCHEDE RACCOLTE A.A. 2011/2012 SONO 265



SCHEDE RACCOLTE A.A. 2012/2013 SONO 252

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA - GRADO DI SODDISFAZIONE



Nella sezione 1, relativa ai programmi e ai testi del corso, le differenze sono minime tra gli anni accademici presi in considerazione, i valori medi sono inoltre piuttosto buoni e si attestano intorno al 8,5.

Nella sezione 2, riguardante il docente del corso, molti quesiti presentano notevoli incrementi, i valori medi arrivano addirittura fino a 9 e le migliori risposte si riscontrano nei quesiti Q17 e Q19 relativi al rispetto del calendario e della durata delle lezioni. Valore medio: 8,8.

Nella sezione 3, riguardante le lezioni, possiamo evidenziare buone valutazioni: si riscontra un valore medio di 8. Va, inoltre, sottolineato come il confronto con l'anno accademico precedente non evidenzia particolari differenze.

Nella sezione 4, riguardante gli esami, vi sono alcune considerazioni da fare: in alcuni casi le medie delle valutazioni si alzano (confrontando i due anni accademici presi in considerazione), in altri quesiti però le stesse valutazioni evidenziano una modifica verso il basso.

Nello specifico le risposte al quesito Q26 alzano la media, di contro la stessa viene abbassata dalle risposte al quesito Q27.

La parte studentesca di questa commissione ritiene di dover sottolineare come gli studenti non siano soddisfatti dal carico didattico effettivo di ogni esame, poiché essi ritengono che le ore di studio dedicate alla preparazione dell'esame, non corrisponda ai cfu assegnati agli insegnamenti stessi; d'altro canto si sottolinea come le medie si alzano soprattutto perché i docenti cercano di invogliare gli studenti al sostenimento dell'esame una volta finito il corso di lezione.

Nella sezione 5, riguardante gli spazi ed i tempi, gli anni presi in considerazione non presentano particolari differenze nelle medie dell'uno e dall'altro, se non per il quesito D18: infatti le risposte allo stesso quesito migliorano: il calendario didattico risulta soddisfare gli studenti, così come gli spazi dove gli stessi frequentano i corsi quotidianamente.

Nella sezione 6, riguardante le osservazioni conclusive, le differenze sono minime confrontando gli anni accademici presi in considerazione, evidenziamo come i risultati medi delle valutazioni si attestano intorno al 7,5.

PROPOSTE:

Si ritiene, in base ai risultati raccolti, di dover suggerire un aggiornamento dei questionari, perché alcune domande non sembrano indicatori di demerito del docente, pure essendo letti come tali: prendiamo ad esempio il quesito Q20, per rilevare che la domanda non richieda l'espressione di un giudizio da parte dello studente, atto a rilevare il suo grado di soddisfazione o insoddisfazione, bensì una richiesta di dare un'oggettiva informazione sull'abitudine del docente di utilizzare o meno attrezzature audio/video a sussidio della didattica. D'altro canto, l'utilizzo "adeguato" o meno da parte del docente di particolari attrezzature, non può essere ritenuto necessariamente un criterio di valutazione positiva dell'attività didattica.

La criticità maggiore si riscontra al quesito Q27, quando si chiede agli studenti una valutazione circa i cfu assegnati ad ogni esame: risulta che per alcuni insegnamenti il carico didattico sia eccessivo rispetto ai cfu assegnati, nel paragone con le ore di studio impegnate dallo studente; al contrario, altri insegnamenti sembrano avere un carico didattico minore rispetto ai cfu assegnati.

D'altronde gli stringenti "range" imposti a vari livelli dalle tabelle ministeriali, ostacolano assai spesso la costruzione di offerte formative particolarmente equilibrate.

Il dato negativo risultante dalla domanda Q27 non preoccupa perché, in realtà, esso sembra conseguire più alla difficoltà di cogliere il significato del quesito che a una risposta negativa allo stesso. Non è chiaro, infatti, se il quesito si riferisca alla congruità dei CFU di un insegnamento rispetto agli altri dello stesso Corso di Laurea oppure alla congruità dei CFU del Corso di Laurea in generale.

PROPOSTE:

- La Commissione propone che il quesito 27 sia rivisto e riformulato per non ingenerare equivoci nello studente e un effetto negativo sul dato complessivo aggregato del Corso.
- Eliminazione o riformulazione del quesito Q20 e, ancora una volta, oneri meno stringenti sulle tabelle ministeriali e sostenibilità dei Corsi di Studio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Il sito web del Dipartimento Jonico, suddiviso in diverse sezioni per le informazioni riguardanti i singoli CdS del Dipartimento, sta certamente incidendo sulle buone performance dei Corsi di Studio, offrendo con estrema chiarezza e con un sistema intuitivo di navigazione, ogni informazione che sia necessario o anche soltanto opportuno portare a conoscenza degli utenti.

Da anni, ormai, i CdS del Dipartimento Jonico investono in tecnologie Web. Tale investimento si è tradotto in un sito Web che annovera oltre il migliaio di utenti unici giornalieri. Questi dati denotano l'apprezzamento degli studenti verso servizi Web, quali la prenotazione esami, le news, i contenuti sempre aggiornati in forma ipertestuale oltre che PDF, modelli vari per convenzioni, svolgimento dei tirocini ed ogni altro modello possa essere utile per lo svolgimento del CdS (cambi di corso, autorizzazioni a sostenere esami fuori sede, riconoscimento CFU, modulistica Erasmus + e Freemover, ecc.). All'interno del sito Web è presente una consolidata area e-learning in cui i docenti pubblicano materiale didattico e rispondono online a domande poste, tipicamente, dagli studenti.

PROPOSTE:

Rendere disponibili sempre più in “tempo reale” le informazioni in oggetto.

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Sottoporre l'offerta formativa dipartimentale ad un'analisi mirata per valutare se i CdS prestano la dovuta attenzione all'individuazione di funzioni e/o ruoli professionali individuate sulla base di: a) prospettive occupazionali; b) capacità di garantire un adeguato sviluppo personale e professionale; c) capacità di fornire le competenze richieste dal sistema economico e produttivo.

Dettagliare, nel caso, per singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza - Vedi SUA-CdS- quadro A1/A2

SGAM

ANALISI:

Le problematiche/osservazioni/considerazioni segnalate dagli studenti riguardano in particolare la maggiore rispondenza delle funzioni e delle competenze acquisite attraverso il percorso di studi con quelle richieste dagli sbocchi occupazionali, tenuto conto delle esigenze manifestate dal sistema economico e produttivo.

La Commissione paritetica rileva, tuttavia, che il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* – attivato nell'a.a. 2009-2010 in Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto – nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare.

Pertanto, da un lato, si constata che gli studenti militari rappresentano la componente dominante del corpo studentesco, e, dall'altro, che le suddette problematiche/osservazioni/considerazioni non si riferiscono agli studenti militari, per i quali le funzioni e le competenze richieste dalle rispettive prospettive occupazionali coincidono con quelle fornite attraverso la formazione del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, poiché la Marina Militare, mediante la Convenzione istitutiva del Corso, ha individuato essa stessa le funzioni e le competenze da far acquisire al proprio personale.

Per gli studenti non militari, la Commissione paritetica rileva che occorre guardare alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale che richiede il sistema economico e produttivo locale, nazionale e internazionale. Il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, difatti, per le sue caratteristiche è idoneo ad offrire una formazione che assicuri l'acquisizione di funzioni e competenze spendibili non solo localmente, ma anche in contesti socio-economici, produttivi e lavorativi nazionali ed internazionali.

Gli studenti segnalano l'esigenza di fare in modo, così come emerso e specificato già in un incontro del 4 dicembre 2013 con le realtà economiche e produttive dell'area jonica, che il Corso di laurea possa assicurare l'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e professionali non solo delle realtà lavorative ed occupazionali del sistema economico e produttivo del Territorio jonico, il quale, come noto, presenta aspetti di criticità, ma anche dagli sbocchi occupazionali offerti da altri e meno critici contesti socio-economici e produttivi.

Nello specifico della realtà jonica, gli studenti richiedono di meglio armonizzare gli obiettivi formativi del corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* con le funzioni e competenze richieste innanzitutto dalle prospettive occupazionali locali, in particolare, dell'Autorità portuale di Taranto, della Capitaneria di porto, degli spedizionieri e raccomandatari marittimi e degli ormeggiatori.

Per le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali delle realtà lavorative ed occupazionali nazionali, gli studenti richiedono di meglio armonizzarle con quelle richieste e spendibili in particolare presso la Marina mercantile, ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici sia privati quali, ad esempio, la gestione delle attività operative che si svolgono sulle navi e delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico, a terra e a bordo. Altro esempio è rivestito dal

coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali quali, ad es., la gestione di impianti portuali o di attività di antinquinamento marittimo e portuali. I soggetti che operano in detti settori sono, per esempio, le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; le Agenzie marittime e di spedizione (anche nel settore doganale); i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; nonché gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Al riguardo, un passo in avanti verso il migliore coordinamento del Corso di Laurea con gli sbocchi occupazionali è stato conseguito attraverso la conclusione di convenzioni per attività di tirocinio presso alcuni dei menzionati Enti, in particolare con la Capitaneria di Porto e l'Autorità portuale di Taranto.

Inoltre, al fine di implementare i rapporti con le realtà economiche e produttive locali e nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea insistenti, in particolare, sul territorio delle Regioni Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria, è stata proposta la promozione di incontri periodici finalizzati, oltre che a far maggiormente conoscere il tipo ed il livello di preparazione degli studenti del Corso di laurea, a ricevere richieste specifiche di formazione, in modo da rendere il Corso di laurea sempre più rispondente alle esigenze provenienti dallo specifico settore occupazionale, con realtà quali: le imprese portuali di Taranto, Brindisi e dell'Autorità Portuale levante; le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; gli spedizionieri; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; l'ARPA; l'Assonautica; gli Enti di ricerca pubblici e privati; la Marina Mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati, alle quali va aggiunta la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA) che costituisce la principale espressione associativa dell'Industria Italiana della Navigazione (rappresenta i nove/decimi della flotta mercantile del Paese, raggruppa Imprese di Navigazione e Gruppi Armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari del traffici e ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere lo sviluppo della marina mercantile italiana, nel quadro di una politica che valorizzi il trasporto marittimo).

Al fine di non rivolgersi esclusivamente alle istituzioni e ai settori produttivi locali, sono stati avviati contatti a livello nazionale e, in particolare, con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA). Infatti, è in fase di organizzazione una conferenza ed un nuovo open day finalizzati ad ampliare le possibilità di sbocchi occupazionali per i laureati della classe L-28.

PROPOSTE:

Poiché il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, appartenente alla classe di laurea L-28, è presente nelle Università italiane con appena tre corsi di studio, la Commissione paritetica propone di richiedere in maniera puntuale, precisa e dettagliata le esigenze di formazione degli studenti non militari, nonché le funzioni e competenze richieste e spendibili presso le realtà economiche e produttive nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del medesimo Corso di laurea, quali, ad esempio, le Imprese portuali locali e regionali; le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione (anche nel settore doganale); gli spedizionieri; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Analizzare le attività formative e gli obiettivi formativi programmati (Vedi SUA-CdS - quadro A4) in termini di efficacia e coerenza con le funzioni e i ruoli professionali di riferimento per i Corsi di Studio.

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza.

SGAM

ANALISI:

La Commissione paritetica rileva che la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati è al momento assicurata dalla stessa articolazione del percorso formativo per gli studenti militari e non militari. Esso si snoda in tre anni, nei quali, dapprima attraverso attività formative comuni e, successivamente, mediante attività formative specifiche dei tre *curricula* nei quali il corso di laurea è articolato (Tecnico/Operativo; Ambientale; Logistico), gli obiettivi formativi della classe di laurea sono raggiunti nel rispetto dei programmi e della coerenza con le funzioni e le competenze richieste dalle sue prospettive occupazionali, ossia la trasmissione di metodi e contenuti scientifici generali, ma anche dei contenuti scientifici professionalizzanti e specifici delle attività marittime.

Nei primi due anni, le attività formative comuni sono dirette a trasmettere le conoscenze fondamentali di: Matematica; Chimica, Fisica, Informatica e Lingua inglese; Geomorfologia marina; Navigazione e Meteorologia; Ecologia, Oceanografia; Elettrotecnica; Economia aziendale; Storia economica, con particolare riferimento ai traffici marittimi; Diritto privato, Diritto pubblico, Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto della navigazione; Diritto internazionale del mare; Diritto penale ed Elementi di procedura penale.

Al terzo anno le attività formative programmate sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascun *curriculum* e, pertanto, all'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dagli sbocchi occupazionali dei tre diversi *curricula*.

Per il *curriculum* **Tecnico-Operativo** sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Costruzioni impianti navali e marini; Tecnologia dei materiali o Telecomunicazioni. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali e programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno operare professionalmente nella gestione delle attività operative sulle unità navali e nella conduzione delle apparecchiature marittime; nel coordinamento dell'attività del personale marittimo e divenire esperti nell'utilizzo degli strumenti di ausilio alla navigazione e alla ricerca di natanti in mare o sotto la superficie marina, nonché nell'impiego dei vari sistemi di comunicazione marittima e nella gestione e nella manutenzione di impianti navali e terrestri.

Per il *curriculum* **Ambientale** sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Geologia marina; Biologia marina; Diritto del lavoro; Diritto ambientale; Economia e gestione delle imprese. Tali attività formative si attagliano agli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno operare professionalmente nelle imprese del settore ittico e dell'intera filiera agroalimentare relativa a tale settore quali, ad es., le imprese di commercializzazione e trasformazione; nelle attività professionali legate alla pesca, all'acquacoltura e alla mitilicoltura nella gestione delle problematiche inerenti l'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico a terra e a bordo. Ciò grazie alle conoscenze e alle competenze specifiche acquisite in merito all'ecosistema marino e costiero e alla sua biodiversità, alla legislazione ambientale, alla sicurezza del lavoro e ai profili economico-gestionali.

Per il *curriculum* **Logistico** sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Merceologia, Ragioneria e contabilità; Diritto del lavoro; Diritto tributario; Economia e gestione

delle imprese. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali programmati.

Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno divenire esperti nelle imprese addette alla navigazione, nella gestione di porti e approdi turistici; nella gestione della *security* nelle imprese, nelle compagnie di navigazione e in ambito portuale, nonché divenire professionisti ed operatori esperti nella nautica da diporto e nella gestione e nel coordinamento dal punto di vista logistico/amministrativo, delle attività marittime, portuali e della navigazione. Ciò grazie alle conoscenze acquisite in ambito giuridico, economico/gestionale, commerciale, contabile e tributario.

Per i frequentatori della Marina Militare, in regime di convenzione, il corso di Laurea contribuisce alla formazione professionale dei Sottufficiali del Ruolo Marescialli.

PROPOSTE:

La Commissione paritetica rileva che la menzionata coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi del corso di laurea è inscindibilmente legata alle esigenze di formazione, funzione e competenze richieste dalle realtà economiche e produttive locali e nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea.

Ne consegue che, qualora dovessero pervenire istanze di ulteriori o comunque diversi obiettivi formativi, nonché di acquisizione di ulteriori o diverse funzioni e competenze, sorgerebbe la necessità di una diversa programmazione delle attività formative.

Su segnalazione degli studenti, infine, la Commissione paritetica propone altresì l'incremento di seminari e workshop con esperti del mondo professionale, nonché l'organizzazione di uno o più "career day" per gli studenti non militari, in modo da consentire una maggiore conoscenza e interrelazione, sin dagli studi universitari, con tutte le realtà occupazionali legate alle attività marittime.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminare l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature in termini di adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS Quadri B; il Rapporto di Riesame e le attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. (verbali, pareri, note) espresse nell'anno di riferimento. Ricordare che le CP sono chiamate ad esprimere parere obbligatorio preventivo sull'intera offerta formativa del dipartimento.

SGAM

ANALISI:

La Commissione paritetica procede all'analisi dei dati che riguardano l'opinione degli studenti per l'a.a. 2012/2013 ponendoli a confronto con i risultati degli aa.aa. precedenti e con i rilievi emersi nelle riunioni della stessa Commissione, del Gruppo di riesame, nonché nei lavori destinati alla compilazione della scheda SUA-CdS.

L'esame delle opinioni degli studenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* è stata condotta avendo riguardo prevalentemente ai dati raccolti dal Presidio della Qualità di Ateneo, ai fini della valutazione della didattica, mediante la somministrazione di questionari agli studenti stessi, fruitori ed utilizzatori esclusivi delle attrezzature utilizzate per la didattica e destinatari di tutte le attività didattiche. Dall'a.a. 2013/2014 il questionario deve essere compilato dagli studenti on-line sul portale Esse3; la relativa compilazione è condizione per la prenotazione agli esami. I dati sono consultabili on-line presso il sito

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php>.

La Commissione ha dapprima preso in considerazione le opinioni degli studenti riguardanti sia la qualificazione dei docenti e i relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sia i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame dell'opinione degli studenti evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, secondo l'opinione degli studenti raccolta con il metodo descritto e sotto riportata, le lezioni tenute dai docenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono decisamente interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame; esse inoltre chiariscono l'utilità dei contenuti scientifici proposti per la formazione scientifico-professionale. Inoltre, stando alla tabella sotto riportata, i docenti rispettano appieno calendario e ore di lezione, stimolano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperano moltissimo sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video.

Tabella a.a. 2012-2013:

| |
|---|
| Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)? 9,1 |
| E' stata rispettata la durata programmata di ogni lezione? 9,1 |
| Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna lucidi diapositive computer video etc.)? 8,4 |
| Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti? 7,8 |
| Le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare? 7,3 |
| Le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame? 7,4 |
| Le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti? 7,5 |
| Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale? 7,2 |

Ne consegue che, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la valutazione effettuata dagli studenti, destinatari delle attività didattiche non soltanto evidenzia assenza di criticità, ma addirittura esprime piena soddisfazione con riguardo all'utilizzo, da parte dei docenti, di tutti gli strumenti idonei a migliorare la didattica. Peraltro, ai dati susseposti va aggiunto che l'attività didattica del Corso è supportata da una piattaforma e-learning che consente sia un'interazione on-line tra studenti frequentatori e docenti, sia di raccogliere e distribuire materiale didattico.

La Commissione paritetica, pertanto, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, non formula al riguardo proposte migliorative.

Con riguardo ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello, l'opinione degli studenti segnala che le criticità emerse con riferimento all'a.a. 2011/2012 sono venute meno.

Resta, tuttavia, il dato concernente l'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio libraio e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso.

Tabella a.a. 2012-2013:

| |
|--|
| Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto si vede si sente etc.)? 8 |
| I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni progetti laboratori etc.) sono adeguati? 7,2 |
| Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione mezzi informatici tavoli da disegno strumenti attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato? 7,0 |

La Commissione paritetica prende atto del sensibile superamento delle suddette criticità che erano state peraltro evidenziate nel Rapporto di riesame 2014. Il basso livello di soddisfazione con riferimento alla disponibilità delle attrezzature per le attività e le esperienze didattiche e pratiche e, nello specifico, della biblioteca risulta, dunque, superato.

La Commissione paritetica apprezza tale miglioramento e dà atto dei risultati positivi conseguiti attraverso le azioni correttive che il Gruppo di riesame, mediante il Rapporto di riesame 2014, aveva suggerito con riferimento agli studenti non militari (per i militari il problema non può porsi alla luce della strutturazione delle attività previste durante l'arco della giornata).

Resta l'auspicio espresso nello stesso Rapporto di riesame 2014 di utilizzare le attrezzature, gli spazi e le biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio e l'invito al Consiglio del corso di laurea di verificare annualmente tale uso.

Passando alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, la Commissione paritetica ha esaminato l'opinione espressa dagli studenti per l'a.a. 2012-2013 confrontandola con i dati relativi ai precedenti anni accademici, i quali hanno già costituito oggetto di analisi nel Rapporto di riesame 2014.

Tali dati evidenziano piena soddisfazione circa le modalità di accertamento del profitto e, più in generale, per la valutazione della preparazione dello studente: vedi tabella sotto riportata.

Tabella:

| |
|---|
| Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente? 7,0 |
|---|

PROPOSTE:

Sulla scorta della di quanto precede, gli interventi correttivi che la Commissione paritetica intende proporre al fine di migliorare l'adeguatezza delle modalità di esame previste per questo il corso di laurea per la valutazione della preparazione dello studente, non rivestono carattere di urgenza.

La Commissione paritetica propone di assegnare al Coordinatore del Corso di studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* il compito di verificare quali modifiche possano essere apportate alle modalità previste per ciascun insegnamento per la valutazione della preparazione dello studente e di sottoporle all'attenzione del Consiglio di Corso di Laurea.

Resta l'auspicio che gli studenti possano utilizzare le attrezzature, gli spazi e le biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio e l'invito al Consiglio del corso di laurea di verificare annualmente tale uso.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Verificare se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B1b e le eventuali attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. e dagli organi di gestione dei CdS

SGAM

ANALISI:

Immediatamente dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente indicate, per ciascun insegnamento, sul manifesto degli studi all'inizio dell'anno accademico.

Per tutti gli insegnamenti è previsto un esame finale di profitto. In tale esame, la valutazione è espressa con un voto in trentesimi, con eventuale lode. Solamente per la verifica della conoscenza della lingua inglese, la valutazione è espressa mediante un giudizio di idoneità. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta

l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

I corsi di insegnamento integrati comportano un'unica valutazione finale alla quale concorre una commissione costituita dai responsabili degli insegnamenti e da cultori/esperti delle materie.

Il Consiglio di Corso di laurea delibera su eventuali ulteriori verifiche del profitto, da svolgersi durante i corsi relativi a ciascun insegnamento.

La prova di esame, scritta e/o orale, serve ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, anche in forma digitale, firmato dal Presidente della Commissione, da un altro componente della Commissione, e, in caso di verbale cartaceo, dallo studente esaminato. Tale disciplina si è adeguata, dunque, alla introduzione della verbalizzazione digitale, ivi comprese le eccezioni da questa consentite.

Sono previste due sessioni di esame in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima è compresa tra la fine delle attività didattiche del primo semestre e l'inizio del secondo semestre. Essa comprende tre appelli di esami per tutti i corsi. La seconda sessione va dal termine delle attività didattiche alla prima decade di ottobre e comprende due appelli nel periodo giugno-luglio e due appelli nel periodo settembre-ottobre.

Con motivata delibera, il Consiglio di corso di laurea può indire sessioni straordinarie di esame per particolari categorie di studenti. In particolare, nei mesi di novembre e marzo possono essere previsti appelli di esame riservati agli studenti fuori corso e agli studenti militari, su richiesta della Direzione Studi di Mariscuola.

Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quindici giorni.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto previa prenotazione da effettuarsi per via telematica almeno cinque giorni prima della data d'esame, salvo comprovati impedimenti di natura tecnica. Il docente titolare dell'insegnamento può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche; esse concorrono alla verifica finale.

PROPOSTE:

Non emergendo alcuna criticità sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze né circa le abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione non ha da proporre miglioramenti.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Verificare se sono stati adottati efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio per le criticità emerse e riportate nel Rapporto di Riesame.

Consultare il Rapporto di riesame e le eventuali strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS.

SGAM

ANALISI:

La Commissione paritetica prende atto del sensibile superamento delle criticità emerse nella opinione dell'a.a. 2011/2012, nonché in quelle dei precedenti anni accademici, e valutate nel Rapporto di riesame 2014, in rapporto all'originario basso livello di soddisfazione degli studenti a proposito della disponibilità di attrezzature per le attività e delle esperienze didattiche e pratiche.

La Commissione paritetica apprezza tale miglioramento e dà atto dei risultati positivi conseguiti attraverso le azioni correttive che il Gruppo di riesame, mediante il Rapporto di riesame 2014,

aveva suggerito con riferimento agli studenti non militari (per i militari il problema non può porsi alla luce della strutturazione delle attività previste durante l'arco della giornata).

Quanto all'andamento del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, l'esame dei dati in termini di attrattività con riferimento agli anni accademici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014 – esame condotto avendo riguardo esclusivamente ai dati raccolti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici-UNIBA – è stato svolto nel Rapporto di riesame 2014 e ai fini della compilazione della scheda SUA-CdS 2014.

La Commissione paritetica rammenta che il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* – attivato nell'a.a. 2009-2010 in Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto – nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare. Ne consegue che gli iscritti al corso di laurea sono in prevalenza studenti militari provenienti da tutta Italia e che, mentre il numero degli studenti militari iscritti al primo anno del corso di laurea è costante nel tempo, è in costante aumento il numero degli iscritti non militari, con uno spiccato aumento nell'a.a. 2013-2014.

Secondo i dati presi in esame dalla Commissione paritetica, non vi è corrispondenza tra il numero degli studenti iscritti al primo anno e il numero degli studenti immatricolati. Ciò è dovuto alla circostanza per la quale gli studenti militari sono in buona parte studenti che hanno iniziato presso altri corsi di laurea un percorso universitario (in taluni residuali casi essi hanno addirittura già conseguito una laurea di primo livello).

In ogni caso, il numero degli immatricolati è complessivamente incrementato negli a.a. 2012/2013-2013/2014 rispetto all'anno istitutivo del Corso (v. Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo).

Secondo i dati risultanti dalle Tabelle 1 e 5, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno – che riguarda esclusivamente gli studenti non militari – è decisamente esiguo ed è molto inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università degli studi di Bari mantenendosi costante. Il tasso di inattività è pari allo 0% e gli iscritti al secondo anno con oltre 40 CFU rappresentano la quasi totalità degli iscritti al secondo anno (Tabella 7).

Inoltre il tasso di superamento degli esami di profitto è alto e arriva a raggiungere l'84,8 % (coorte 2012-2013), con una media dei voti riportata negli esami di profitto sempre superiore al 23 (nella coorte 2012-2013, la media è 24) (Tabella 8).

Il fenomeno dei fuori corso è pari allo 1,8% (6 studenti su 331 iscritti all'a.a. 2013/2014), sicché va considerato di scarso rilievo (Tabella 6).

Stando ai Dati di andamento dei Corsi di Studio – Macro Area 5 – pubblicati dal Presidio della Qualità di Ateneo, il numero dei laureati del ciclo triennale del corso di laurea rappresenta la quasi totalità degli iscritti, la quale ha concluso con successo il percorso degli studi nei tempi previsti senza segnalare particolari criticità con la frequenza regolare del più del 75% dei corsi previsti. I primi laureati di questo corso di laurea (2012) hanno conseguito la laurea in corso (ben il 99%) con una votazione media superiore ai 100/110. Una flessione di questa media emerge con riguardo ai laureati del 2013.

La provenienza geografica degli studenti militari e non militari residenti nello stesso comune o in altro comune della stessa provincia del corso di laurea è andata progressivamente aumentando dal primo all'ultimo anno accademico considerati. È inoltre leggermente diminuito il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre province della Regione Puglia, mentre è in significativo aumento il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni d'Italia.

Tali studenti, militari e non militari, hanno una formazione pregressa prevalentemente liceale e tecnica, ma sono in aumento gli studenti con formazione professionale.

Alla luce dei dati relativi al profilo dei laureati, consultabili sulla banca-dati Almalaurea con riferimento tanto ai laureati militari quanto ai laureati non militari, lo stato di laureati-occupati al 2013 riguarda per lo più i primi, mentre i laureati non militari intervistati, di numero assai inferiore, hanno deciso di proseguire gli studi.

I laureati militari sono inquadrati nel ruolo di Maresciallo della Marina Militare, quale naturale

sbocco di un corso di studio essenzialmente finalizzato al personale della Difesa. Le opinioni segnalano che la laurea in Scienze e gestione delle attività marittime ha migliorato la posizione lavorativa. Più in generale, il 97% delle opinioni afferma che la laurea ha efficacia nel lavoro svolto.

Gli stessi dati evidenziano che i laureati sono prevalentemente appartenenti al genere maschile. Buona parte di essi ha conseguito il titolo ad un'età elevata (oltre 27 anni), essendosi immatricolati con ritardo. Ciò è dovuto, secondo la Commissione paritetica, alla circostanza che si tratta di un corso di laurea frequentato prevalentemente da studenti militari e, nello specifico, da allievi marescialli della Marina Militare.

Quanto all'origine socio-culturale dei laureati, i dati esaminati mostrano che la maggior parte dei laureati in Scienze e gestione delle attività marittime proviene da famiglie nelle quali entrambi i genitori appartengono alla classe media impiegatizia e hanno il titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore, mentre solo in rari casi uno dei genitori ha conseguito una laurea.

La Commissione paritetica rileva inoltre che la quasi totalità dei laureati si dichiara complessivamente molto soddisfatta del corso di laurea, soddisfatta dei rapporti con i docenti in generale e si iscriverebbe nuovamente presso lo stesso corso di laurea.

Sulla base di questa analisi e alla luce della genesi del Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, la Commissione constata positivamente che l'assenza di criticità, già emersa nell'ultimo Rapporto di Riesame, è un dato che caratterizza il medesimo Corso.

PROPOSTE:

Visto l'esito positivo dell'analisi, la Commissione non ha da proporre miglioramenti. Resta l'auspicio espresso nello stesso Rapporto di riesame 2014 – e già manifestato nei precedenti riquadri – che gli studenti possano utilizzare le attrezzature, gli spazi e le biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio e l'invito al Consiglio del corso di laurea di verificare annualmente tale uso.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati?

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B6 ed il sito web <https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

SGAM

ANALISI:

Dopo aver condotto, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, l'analisi sulla qualificazione dei docenti, sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sui materiali e ausili didattici, sui laboratori, sulle aule, sulle attrezzature, (vedi sopra, riquadro C), la Commissione accerta l'indubbia utilità dei questionari proposti agli studenti.

L'analisi dei dati consente di individuare punti di forza e criticità del Corso così da individuare gli aspetti da consolidare o migliorare.

Peraltro, dall'a.a. 2013/2014, la compilazione del questionario risulterà un passaggio obbligatorio ai fini del sostenimento dell'esame di profitto: ciò consentirà di acquisire dati ancor più rispondenti (in quantità e qualità) all'effettivo numero degli studenti.

La Commissione paritetica constata, tuttavia, il dato negativo risultante dalla domanda Q27 (*Quanto e' d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?*). Invero, esso non preoccupa perché, in realtà, il dato sembra conseguire più alla difficoltà di cogliere il significato

del quesito che a una risposta negativa allo stesso. Non è chiaro, infatti, se il quesito si riferisca alla congruità dei CFU di un insegnamento rispetto agli altri dello stesso Corso di Laurea oppure alla congruità dei CFU del Corso di Laurea in generale.

PROPOSTE:

La Commissione propone che il quesito 27 sia rivisto e riformulato per non ingenerare equivoci nello studente e un effetto negativo sul dato complessivo aggregato del Corso.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Valutare se il Dipartimento e l'istituzione universitaria abbiano reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun Corso di Studio offerto.

Consultare informazioni riportate nei siti web del dipartimento, dell'Ateneo e del Presidio.

SGAM

ANALISI:

Le informazioni riguardanti il Corso di Laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono adeguatamente disponibili sul sito del Dipartimento Jonico, le cui funzioni di recente sono state accresciute nella direzione di fornire aggiornamenti costanti e puntuali sulle attività di tutti i Corsi afferenti al Dipartimento medesimo.

Altra fonte di informazione è il portale di Ateneo, in particolare, i documenti di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento colà caricati. Non si riscontrano criticità né sul terreno dei contenuti né su quello dell'aggiornamento.

Peraltro, il Dipartimento ha preparato in forma cartacea e digitale un'esaustiva *brochure* delle proprie attività che si rivela assai utile sia per il corpo docente e studentesco che per il territorio al quale è rivolta l'offerta didattica e scientifica erogata dal Dipartimento medesimo.

La piattaforma e-learning della Marina Militare fornisce informazioni sulle attività del Corso di Laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, ma l'accesso è limitato ai soli studenti frequentatori.

Nei Rapporti di Riesame e nelle Schede SUA-CdS compaiono dati imparziali e oggettivi che delineano profondamente le attività dei Corsi di Laurea. Ogni analisi, efficace nei contenuti e nella qualità, è poi accompagnata da interessanti proposte di miglioramento.

PROPOSTE:

La Commissione paritetica auspica che il sistema informativo sia mantenuto e consolidato sui livelli attuali.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 19 dicembre 2014 come da verbale n° 5.

Il Coordinatore

